MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Settore III

RELAZIONE
SULLA VERIFICA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

eseguita dal 18 febbraio al 22 marzo 2013

presso

I.M.T. Institute of Advanced Studies

Lucca

Roma, 14 giugno 2013

Il Dirigente S.I.Fi.P.

(Dr. Salvatore LENTINI)

1. Premessa

Con nota prot. n. S.I./7902/0001838, il Ragioniere Generale dello Stato, in attuazione di apposita direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), ha disposto l'esecuzione di una verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'IMT - Institute of Advanced Studies di Lucca, ai sensi dell'art. 14, comma 1 – lettera d), della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e secondo le norme che regolano le funzioni dei Servizi Ispettivi di questa Amministrazione, con particolare riferimento agli artt. 3 e 7 della Legge 26 luglio 1939, n. 1037, dell'art. 60, comma 5, del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 28, comma 1, della Legge 27 dicembre 2001, n. 289.

Con nota di pari numero e data l'Ispettore Generale Capo di Finanza ha affidato allo scrivente il relativo incarico.

Si riferisce, pertanto, sui controlli effettuati secondo le indicazioni contenute nella scheda allegata alla lettera di incarico.

2. Notizie di carattere generale

I.M.T. (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca è stato promosso, originariamente, a seguito della convergenza tra il Consorzio Interuniversitario Studi Avanzati (CISA), fondato dall'Università LUISS Guido Carli di Roma, dall'Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa e dal Politecnico di Milano, cui, con apposito accordo, si sono unite l'Università di Pisa e la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR), promossa dal Comune di Lucca, Provincia di Lucca, Fondazione Cassa di risparmio di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, C.C.I.A.A. di Lucca e Associazione degli Industriali della provincia di Lucca.

Il primo anno accademico di attività I.M.T., in quanto Scuola di Dottorato, divisione territoriale di CISA, è stato inaugurato il 10/03/2005.

L'I.M.T. Alti Studi di Lucca, istituito con Decreto del M.I.U.R. 18/11/2005 e pubblicato sulla G.U. – Serie Generale – del 30/11/2005, è un Istituto statale di istruzione universitaria, di ricerca e di alta formazione, con ordinamento speciale (sul modello originariamente introdotto in Italia con la Scuola Normale Superiore di Pisa), inserito nel sistema universitario italiano, dotato di personalità giuridica e di autonomia didattica, scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile.

Il modello organizzativo si fonda su di una struttura giuridicamente indipendente, all'interno del sistema universitario nazionale, che offre percorsi di alta formazione e in cui ricerca e insegnamento sono fortemente integrati; i programmi di studio – a cui si accede solo dopo la laurea specialistica – sono finalizzati al rilascio del titolo di dottorato di ricerca, avente valore legale.

Sotto il profilo dell'attività di ricerca scientifica, I.M.T. ha sviluppato un modello originale che prevede una piattaforma comune, denominata I.M.T.LAB., a supporto delle Unità di Ricerca Tematiche che definiscono le

linee di ricerca della Scuola. Un doppio livello, dunque, secondo cui I.M.T.LAB. rappresenta il centro di competenze e la piattaforma di elaborazione e condivisione di dati eterogenei e di soluzioni analitiche e simulative, mentre le Unità di Ricerca Tematiche sono lo strumento organizzativo disegnato in modo da variare in base all'evoluzione della frontiera della ricerca scientifica e tenendo conto degli attributi specifici di sostenibilità e di vantaggio comparato delle linee progettuali e per essere tra loro complementari.

Le unità di ricerca della Scuola si concentrano su tematiche ad alta rilevanza applicativa e, allo stesso tempo, di frontiera: dall'ottimizzazione di sistemi a rete in campo energetico e nei trasporti, allo sviluppo di metodi analitici e per il trattamento di grandi strutture di dati in campo economico e manageriale, allo studio e al controllo di sistemi complessi in campo tecnologico e socio economico, allo studio di sistemi informatici, all'analisi di immagini in campo biologico, alla valorizzazione del patrimonio culturale.

In sintesi, I.M.T. ha tre ambiti di competenza tra loro integrati:

- **Insegnamento**: è una scuola post-laurea internazionale, che propone ai suoi allievi di dottorato (scelti esclusivamente su base competitiva e meritocratica) programmi di insegnamento in "Computer, Decision and System science", "Economics", "Management and Development of Cultural Heritage" e "Political History", con l'obiettivo di integrare didattica e ricerca. I.M.T. offre un sistema di servizi residenziali e di borse di studio attraverso cui rende effettivi i concetti di diritto allo studio, di merito e di pari opportunità. La qualità del livello dei programmi di studio offerti è testimoniata dall'alto numero di domande pervenute per i corsi che inizieranno nel 2013, con 2.032 candidature (per 36 posti disponibili), di cui il 74% provenienti dall' estero.
- **Ricerca**: è un centro di ricerca di rilevanza internazionale. Ricercatori e docenti afferiscono a unità di ricerca tematiche tra loro complementari e sono selezionati sulla base di procedure competitive internazionali, fondate sulla valutazione del profilo scientifico, su

colloqui individuali e sulla discussione pubblica di un articolo dei candidati.

- **Sviluppo Tecnologico**: è un istituto di tecnologia, adotta un modello organizzativo disegnato per combinare qualità scientifica e rilevanza applicativa; promuove la valorizzazione e il trasferimento dei risultati della ricerca, in raccordo con il sistema produttivo e con le istituzioni.

Ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 19/11/1990, n. 310 e dal D.M. 22/10/2004, n. 270, I.M.T. organizza corsi di dottorato di ricerca e rilascia, agli allievi che completano un corso di perfezionamento triennale, il titolo Ph.D. di cui all'art. 4 della Legge 03/07/1998, n. 210; organizza corsi di perfezionamento, master di primo e di secondo livello, di cui all'art. 3, comma 9, del D.M. 22/10/2004, n. 270 e rilascia i relativi titoli, anche congiuntamente con altre istituzioni universitarie italiane o estere, secondo quanto disciplinato dal regolamento didattico e dai regolamenti dei corsi di studio.

Statuto

Lo Statuto di istituzionalizzazione di I.M.T. prevedeva, per la fase di avvio, un organo unico, il Consiglio Provvisorio.

Nel mese di novembre 2006, sulla base di un'intesa tra le Università promotrici e la FLAFR, il Consiglio Provvisorio ha approvato un nuovo Statuto, pubblicato sulla G.U. del 22/02/2007.

Nella seduta del 22/04/2011, il Consiglio Direttivo ha approvato il nuovo Statuto, adottato ai sensi della Legge 30/12/2010, n. 240 e delle indicazioni evidenziate dal M.I.U.R. con nota prot. N. 3893/2011.

Tale Statuto, approvato dal suindicato Ministero con nota prot. n. 4261 del 19/09/2011 è stato pubblicato da I.M.T. sulla G.U. del 6/10/2011.

Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

Con D.D. prot. n. 2271(70) del 12/11/2007, a seguito di approvazione del M.I.U.R. (nota prot. N. 2251 dell'8/11/2007), è stato emanato il

Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'istituto.

Organi di governo

Consiglio Direttivo

L'organo di governo di I.M.T. è il Consiglio Direttivo (C.D.) – costituito da 10 componenti oltre al Direttore – che stabilisce l'indirizzo strategico e programmatico, approva il Bilancio e la Programmazione triennale, nomina il Direttore a maggioranza assoluta dei componenti. Nel C.D., presieduto dal Direttore che lo convoca (le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore Amministrativo), trovano rappresentanza i soggetti del territorio, attraverso il ruolo della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca che annovera come fondatori istituzionali il Comune e la Provincia di Lucca, la Camera di Commercio di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Fondazione Banca del Monte di Lucca, l'Associazione Industriali.

Gli altri membri del Consiglio rappresentano la componente accademico-scientifica: il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, un componente nominato d'intesa con gli atenei o gli enti di ricerca federati, un componente nominato dal Consiglio Accademico, un componente nominato da parte del C.D. e un rappresentante degli allievi.

I componenti del C.D. durano in carica un quadriennio e possono essere confermati. Il mandato decorre dall'inizio dell'a.a. successivo a quello di nomina. Il mandato di rappresentanza degli allievi ha durata biennale e l'elettorato passivo è attribuito agli allievi iscritti a corsi di studio la cui durata ordinaria residua sia almeno di due anni accademici.

Il C.D. attualmente in essere si è insediato in data 25/11/2011.

Direttore

Il Direttore, designato dal C.D. con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti e nominato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è individuato tra docenti ordinari di riconosciuta qualificazione scientifica a livello internazionale e con una

profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero, in servizio presso Università italiane.

Il Direttore propone l'indirizzo strategico e la programmazione economica e finanziaria ed è responsabile della loro attuazione.

Il mandato ha durata triennale e può essere rinnovato una sola volta consecutivamente.

A decorrere dall'1/11/2012, Direttore di I.M.T. è il Prof. Alberto Bemporad - ordinario del Settore Scientifico-Disciplinare ING-INF/04 (Automatica) di I.M.T. – designato con delibera del C.D. n. 2848 del 20/07/2012 e nominato, per un triennio, dal M.I.U.R con Decreto 02/10/2012.

Consiglio Accademico

Il Consiglio Accademico (C.A.), presieduto dal Direttore, che lo convoca, è composto da dieci componenti. Quale organo di rappresentanza del corpo accademico di I.M.T., ha competenze consultive ed esprime pareri in materia di didattica e di indirizzo dell'attività di ricerca e, precisamente:

- esprime parere obbligatorio circa la Programmazione Triennale con riferimento all'organizzazione didattica, all'indirizzo delle attività di ricerca e alla dotazione organica dei professori e dei ricercatori di ruolo;
- esprime parere obbligatorio circa le chiamate dei professori e dei ricercatori di ruolo e a tempo determinato;
- esprime parere obbligatorio sui regolamenti riferiti all'organizzazione dell'attività didattica;
- svolge ogni altra attribuzione demandatagli dal C.D. o dai regolamenti di I.M.T..

Il C.A. è stato, inizialmente, costituito con D.D. prot. n. 2636(196) del 12/09/2011 e, successivamente, integrato secondo le previsioni di cui all'art. 9 dello Statuto.

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione (N.V.) valuta la gestione amministrativa, le attività didattiche e di ricerca, gli interventi di sostegno al diritto allo studio, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto

utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa e ne riferisce al C.D. e al C.A..

Il N.V., costituito da cinque componenti (di cui quattro esterni nominati dal C.D. tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione, anche in ambito non accademico, tra cui il Presidente, e un rappresentante degli allievi) rimane in carica per quattro anni dalla data di nomina, fatta eccezione per il rappresentante degli allievi che dura in carica per un biennio.

Il N.V. attualmente in essere è stato nominato con delibera del C.D. nella seduta del 25/11/2011.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione e accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali.

Esamina il Bilancio di Previsione, le relative variazioni e il Rendiconto Economico, Finanziario e Patrimoniale, effettua verifiche di cassa, nonché svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla normativa vigente.

Il Collegio è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti. Ogni membro viene nominato per la durata di un quadriennio, rinnovabile una sola volta, e durano in carica fino al 30 giugno del quarto anno successivo a quello di nomina.

I componenti dell'attuale Collegio dei Revisori dei Conti sono stati nominati con D.D., prot. N. 2234(161) dell'8/06/2012. La nomina ha decorrenza a partire dall'11/06/2012.

Il Collegio risulta così costituito:

- Presidente: Cons. Dr. Francesco Battini – Presidente di Sezione della Corte dei Conti;
- Componente: Prof. Giuseppe Catalano – Professore Ordinario presso l'Università La Sapienza di Roma (designato dal M.I.U.R. – Ufficio I, con nota prot. N. 2390);
- Componente: Dott.ssa Speranzina De Matteo – Dirigente M.E.F. – (designata dal M.E.F. con nota prot. n. 117464).

Con le su indicate note il M.I.U.R. e il M.E.F. hanno, inoltre, designato, rispettivamente, i componenti supplenti.

Direttore Amministrativo

La gestione e l'organizzazione dei servizi amministrativi sono di competenza del Direttore Amministrativo (D.A.), che è responsabile del buon andamento, della legittimità, dell'imparzialità e della trasparenza dell'attività amministrativa.

Il D.A. è nominato dal C.D. sulla base di una proposta del Direttore che motivi la scelta, anche in termini comparativi, tra le candidature pervenute, a seguito di pubblicazione di apposito avviso sul sito dell'Istituto.

L'attuale D.A., Dott. Daniele Altamore, è stato nominato con delibera del C.D. prot. N. 02921(79) del 7/08/2012, a decorrere dall'1/10/2012.

Fonti di finanziamento principali

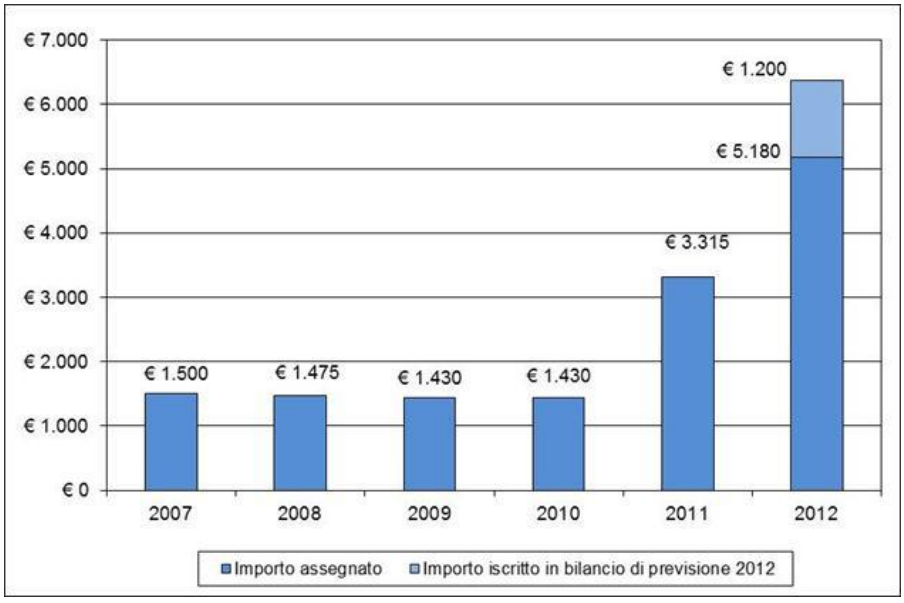
L'attività di I.M.T. è sostenuta da tre fonti di finanziamento principali:

- i trasferimenti in denaro a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) per le università, ovverosia il finanziamento statale a carattere permanente assegnato a ciascun ateneo. Per la sua natura, il F.F.O. è destinato a coprire gli oneri a carattere fisso, quali le spese del personale di ruolo, l'attività didattica ordinaria, le spese di struttura, ecc.;
- i contributi da parte della F.L.A.F.R. - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (i cui soci principali sono Comune, Provincia e Camera di Commercio di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, imprese e ordini professionali) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (a sua volta socio di F.L.A.F.R.), in termini di strutture residenziali, uffici e biblioteche e, in parte, trasferimenti in denaro;
- i fondi esterni di enti pubblici e privati a copertura di progetti di ricerca e di altre iniziative.

Un'indicazione sul percorso di crescita seguito da I.M.T. può essere ritratta dall'evoluzione dell'entità di risorse pubbliche stanziate dallo Stato a sostegno dello sviluppo della Scuola.

Il grafico seguente illustra la crescita dell'entità del Fondo di Finanziamento Ordinario dal momento dell'istituzionalizzazione di I.M.T. (a decorrere dall'A.A. 2005-2006, con Decreto M.I.U.R. 18/11/2005) ad oggi.

Evoluzione del F.F.O. di I.M.T. (finanziamento pubblico) dal 2007 a oggi (dati in migliaia di euro)



Per quanto riguarda l'esercizio 2012, oltre allo stanziamento di 5,18 milioni di euro per i quali è già stato completato l'iter di assegnazione a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario, un importo pari a € 1,2 milioni è stato iscritto nel Bilancio di Previsione, in relazione a un Accordo di Programma con il M.I.U.R.; l'I.M.T. è in attesa della conferma dello stanziamento.

Andando oltre il dato numerico, la crescita di I.M.T. è stata condizionata da alcune criticità, quali la necessità di modificare lo Statuto nel 2008 per permettere un nuovo accordo costitutivo tra i fondatori istituzionali e consentire di reclutare docenti su base permanente, i vincoli normativi di blocco delle assunzioni nella Pubblica Amministrazione fino al 2009, superati con due diversi atti parlamentari di deroga, nel 2009 e nel 2012, e i

tagli lineari subiti dal Bilancio dello Stato per la componente destinata al finanziamento del sistema universitario.

Risorse apportate dalle Fondazioni

Il sostegno della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca risulta fondamentale per I.M.T..

Sin dall'inizio della vita di I.M.T., il contributo delle Fondazioni si è concentrato sulla realizzazione del Campus residenziale, degli uffici e della biblioteca, dei complessi di San Francesco (operativo dal 2013), ex-Boccherini e San Ponziano. Le Fondazioni, inoltre, contribuiscono alla copertura di una parte delle spese di funzionamento: servizi a carattere residenziale (mensa, alloggi), servizi informatici, erogazioni per il reclutamento di ricercatori.

Tutte le uscite sono state sostenute direttamente dalle Fondazioni, con l'eccezione del contributo annuale in denaro per il reclutamento di docenti e ricercatori, iscritto nel Bilancio di I.M.T..

L'Istituto si è reso rapidamente capace di reperire risorse esterne per il 37% del totale delle entrate complessive, con un'incidenza del 59% sul F.F.O. (dato di previsione per l'anno 2013, ipotizzando un FFO di 6,4 milioni di euro).

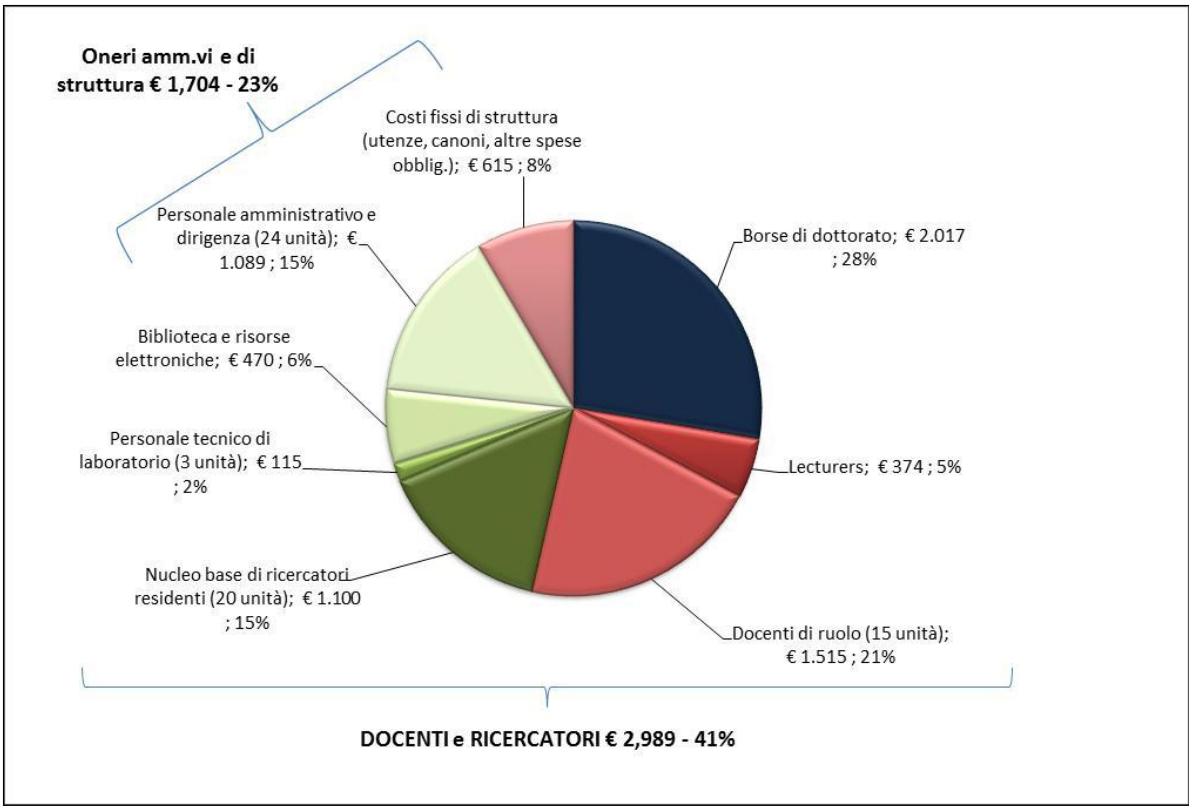
L'attrazione di fondi esterni a sostegno dell'attività di ricerca garantisce un effetto moltiplicatore delle risorse investite dalle Istituzioni che sostengono I.M.T..

Sotto il profilo degli impieghi, le attività sono programmate su un orizzonte triennale e sono formalizzate in un documento denominato Programmazione Triennale, nel quale si evidenziano l'impatto finanziario degli impieghi previsti e le fonti a copertura, in modo da garantire sempre l'equilibrio tra entrate e spese.

La Programmazione Triennale è fatta con la modalità dello scorrimento annuale, in modo tale da poter adeguare annualmente gli scenari di riferimento e le linee di sviluppo.

Il grafico seguente riporta gli impieghi riferiti alle fonti di finanziamento permanenti.

Destinazione delle risorse permanenti (Dato di programmazione 2013 - migliaia di €)



Da gennaio 2012, l'I.M.T. ha in servizio 9 docenti incardinati, scelti in base a procedure di selezione aperte e competitive, di cui quattro professori ordinari, tre associati, un professore a tempo determinato e una ricercatrice di ruolo.

La qualità delle scelte fatte è testimoniata dall'importanza della produzione scientifica dei docenti; l'analisi di alcuni indicatori bibliometrici in termini di pubblicazioni, citazioni, articoli, ecc. (svolta tramite l'utilizzo di banche dati universalmente riconosciute dal mondo accademico) ha mostrato che:

- tre docenti risultano primi in Italia nella loro fascia d'inquadramento e nel loro settore di riferimento;
- un docente rientra nel 15% dei migliori, rispetto al totale dei docenti di stessa fascia e settore;

- un docente rientra nel 20% dei migliori, rispetto al totale dei docenti di stessa fascia e settore.

L'Offerta dell'I.M.T. al territorio e ai cittadini

Campus

Le strutture I.M.T. sono concentrate in un'area ristretta all'interno delle Mura del Centro Storico di Lucca, pienamente integrate nel tessuto urbano. Il recupero e la valorizzazione della zona Est del Centro Storico – compiuto dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – assume un significato di rilievo per tutta la città.

In particolare, le due Fondazioni mettono a disposizione a titolo gratuito, immobili, infrastrutture e servizi a carattere residenziale.

Ad oggi, gli immobili concessi a I.M.T., la cui superficie è di oltre 6.000 mq., comprendono:

- Complesso di San Francesco (in fase di restauro) – l'edificio denominato "Stecca" (mq. 2.450) attualmente accoglie alloggi e uffici per gli allievi, la mensa e il centro di calcolo. Al termine dei lavori, previsto per l'estate 2013, il complesso accoglierà l'intero Campus di IMT, con 127 posti letto, i laboratori, gli uffici per docenti e ricercatori IMT e l'auditorium della Cappella Guinigi. I 6.000 mq. dell'area esterna, tra loggiati, chiostri e terreni a corredo, sono destinati al passaggio e ad aree verdi.
- Biblioteca – Presso la Chiesa di San Ponziano (mq. 1.420) è ospitata la biblioteca, che svolge da anni il duplice ruolo di biblioteca istituzionale di supporto alle attività di didattica e di ricerca di IMT e di biblioteca cittadina aperta al pubblico, ruolo rafforzato, nel 2012, con l'adesione alla Rete provinciale lucchese delle biblioteche. I servizi offerti sono i seguenti: consultazione in sede; prestito locale; prestito interbibliotecario e document delivery (servizi riservati agli utenti istituzionali); orientamento e istruzione all'uso della biblioteca e dei suoi servizi, nonché informazione bibliografica; accesso a internet.

Dispone di 78 posti di lettura, 2 postazioni internet e accesso alla rete wireless per gli utenti istituzionali e garantisce un ampio orario di apertura settimanale (45 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00), permettendo comunque l'accesso ai propri utenti istituzionali, tramite l'utilizzo del badge, dalle ore 7.30 alle ore 24.00. Il patrimonio bibliografico è costituito da circa 12.867 monografie, 18.000 periodici elettronici e 100 periodici in formato cartaceo.

- L'edificio cosiddetto ex Conservatorio Boccherini (1.028 mq.) – parte integrante del complesso di San Ponziano, il cui restauro è stato completato nel 2006, è la sede legale dell'Istituto e ospita la Direzione, alcuni uffici dei docenti residenti e visiting, gli uffici dell'amministrazione, servizi e spazi comuni.
- Complesso di San Micheletto (1.400 mq.) – ospita le aule utilizzate per le attività didattiche e seminariali ed alcuni uffici della faculty. Nel medesimo complesso si trova la foresteria, dotata di 13 camere con bagno privato e servizi comuni (cucina, sala da pranzo, lavanderia), destinata ad accogliere visiting professors e docenti esterni.

Open I.M.T.

Gli eventi Open I.M.T. sono occasioni di approfondimento e di incontro aperte a tutta la cittadinanza e si propongono di qualificare Lucca e I.M.T. come luoghi chiave per lo svolgimento di iniziative selezionate nel panorama internazionale della cultura, valorizzando la funzione dell'Istituto come centro di riferimento sui temi del cambiamento tecnologico e istituzionale, del management dei beni culturali, della politica economica.

Più in generale, I.M.T. concorre allo sviluppo e all'internazionalizzazione del territorio di Lucca e promuove la valorizzazione e il trasferimento dei risultati della ricerca.

L'orientamento applicativo di I.M.T. sta sostenendo lo sviluppo di numerose partnership con enti di ricerca pubblici e privati. Si segnala, tra l'altro, la collaborazione con il Polo Tecnologico Lucchese e l'insediamento, presso di esso, della prima impresa *spin-off* della ricerca, ossia un'impresa operante in settori dell'alta tecnologia istituita per sviluppare in ambito

commerciale i risultati di un progetto di ricerca scientifica nato in ambito accademico.

Gli investimenti per lo sviluppo di I.M.T. si sono tradotti, di per sé, nell'introduzione di una leva di sviluppo per il territorio, in termini di posti di lavoro e di valorizzazione del patrimonio artistico della città.

L'Istituto, come organizzazione, genera un indotto diretto attraverso la produzione di posti di lavoro qualificato (ricercatori, studiosi, dipendenti amministrativi) e di attrazione su Lucca di allievi e utenti che, a vario titolo, sono legati all'Istituto a titolo continuativo e non.

L'offerta formativa di I.M.T. risulta fortemente apprezzata nel panorama internazionale dei programmi di dottorato; per il programma di studio in avvio nel 2013 sono state presentate 2.302 candidature, vale a dire 57 domande per ciascun posto disponibile.

Gli allievi I.M.T. che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca (nel linguaggio accademico, alumni) sono finora 119: sulle rilevazioni effettuate, il 55% dei diplomati è attivo presso altre università e centri di ricerca, il 24% presso imprese private, il 21% è occupato presso istituzioni ed enti pubblici.

3. Gestione economico-finanziaria

Occorre precisare che fin dall'esercizio 2007 il bilancio è stato redatto oltre che in termini finanziari, anche secondo il sistema di contabilità economico patrimoniale (l'obbligatorietà decorre dall'1/01/2014).

Come precedentemente detto, con D.D. prot. n. 2271(70) del 12/11/2007, a seguito di approvazione del M.I.U.R. (nota prot. N. 2251 dell'8/11/2007), è stato emanato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di I.M.T..

Approvazione dei Bilanci di Previsione e dei Conti Consuntivi

Per quanto riguarda le scadenze relative all'approvazione dei bilanci preventivi e conti consuntivi, si evidenzia che il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità, all'art. 11, stabilisce che il Bilancio di Previsione deve essere predisposto e presentato al C.D. dal Direttore, nell'ambito del documento di pianificazione annuale, corredato dai documenti accompagnatori e dalla relazione del Collegio dei Revisori. Tale documento contabile deve essere approvato dal C.D. entro il 30 novembre di ogni anno. Il susseguente art. 28 stabilisce che il Rendiconto economico, finanziario e patrimoniale deve essere predisposto dal D.A. e accompagnato da una relazione del Collegio dei Revisori, che attesti la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza della rappresentazione alle scritture contabili. Al Rendiconto è, altresì, allegata la relazione del Direttore dell'Istituto, che illustra l'andamento della gestione, gli obiettivi raggiunti in relazione alla programmazione e i fatti rilevanti intervenuti anche dopo la chiusura dell'esercizio. Il Rendiconto, con tutti i documenti accompagnatori, è presentato dal Direttore al C.D., che ne delibera l'approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito, si riportano gli estremi relativi all'approvazione dei due documenti contabili, dai quali risulta che gli stessi sono stati approvati entro i termini previsti.

BILANCIO DI PREVISIONE

Esercizio Finanziario	Approvazione Consiglio Direttivo	Parere Revisori dei Conti
2009	C.D. del 24.11.08	Verbale n. 11 del 24.11.08
2010	C.D. del 23.11.09	Verbale n. 19 del 20.11.09
2011	C.D. del 26.11.10	Verbale n. 27 del 25.11.10
2012	C.D. del 25.11.11	Verbale n. 36 del 23.11.11
2013	C.D. del 23.11.12	Verbale n. 45 dell'8.11.12

CONTO CONSUNTIVO

Esercizio Finanziario	Approvazione Consiglio Direttivo	Parere Revisori dei Conti
2009	C.D. del 12.04.10	Verbale n. 22 del 9.04.10
2010	C.D. del 22.04.11	Verbale n. 30 del 15.04.11
2011	C.D. del 20.04.12	Verbale n. 39 del 18.04.12

In riferimento al relativo invio telematico, previsto dall'art. 15 della L. 31/12/09 n. 196, si è riscontrato che le Università sono esonerate da tale adempimento (all. n. 1).

La situazione finanziaria, rilevata dai documenti ufficiali di I.M.T., per il periodo 2009-2011, risulta essere la seguente:

Descrizione	**2009**	**2010**	**2011**
Entrate correnti	4.859.724,59	7.740.871,41	9.106.169,70
Spese correnti	3.880.685,19	5.542.706,05	5.856.167,47
Risultato finanz. – parte corrente	**979.039,40**	**2.198.165,36**	**3.250.002,23**
Entrate in conto capitale	0	0	0
Spese in conto capitale	383.198,43	604.885,05	2.048.087,89
Risultato finanz. – parte capitale	**-383.198,43**	**-604.885,05**	**-2.048.087,89**
Totale entrate (escluso partite di giro)	4.859.724,59	7.740.871,41	9.106.169,70
Totale spese (escluso partite di giro)	4.263.883,62	6.147.591,10	7.904.255,36
Avanz/Disav. finanz. di competenza	**595.840,97**	**1.593.280,31**	**1.201.914,34**
Avanzo di amministrazione	**7.488.022,20**	**9.208.825,95**	**10.534.229,45**

La tabella sotto riportata evidenzia la determinazione degli avanzi di amministrazione del periodo considerato:

Situazione di cassa	2009	2010	2011
Fondo all'1.01	3.815.756,21	3.039.188,19	5.072.742,18
Riscossioni in c/compet.	1.422.630,34	4.126.118,75	5.142.982,01
Riscossioni in c/residui	3.033.662,15	4.670.993,23	3.183.329,51
Pagamenti in c/compet.	4.488.394,66	5.916.570,60	6.729.355,65
Pagamenti in c/residui	744.465,85	846.987,39	1.166.556,09
Fondo al 31.12	3.039.188,19	5.072.742,18	5.503.141,96
Residui attivi esercizi precedenti	853.747,91	780.287,53	2.735.780,86
Residui attivi dell'esercizio	4.597.532,85	5.142.016,84	5.845.962,34
Residui passivi degli esercizi precedenti	66.519,19	27.935,92	492.981,35
Residui passivi dell'esercizio	935.927,56	1.758.284,68	3.057.674,36
Avanzo di amm.ne al 31.12	**7.488.022,20**	**9.208.825,95**	**10.534.229,45**

I dati su esposti, rilevano un progressivo e consistente aumento dell'avanzo di amministrazione.

In merito, si riferisce che i corposi avanzi sono riconducibili a due circostanze:

1. Il finanziamento pubblico a favore di I.M.T. si è realizzato attraverso una sequenza di misure una tantum, con la necessità di accantonare importi congrui in relazione agli impegni pluriennali assunti (borse di studio per gli allievi, contratti per il personale di ricerca) e alla impossibilità di prendere impegni adeguati a fronte di un arco temporale prolungato.
2. Le attività istituzionali si realizzano in tempi successivi rispetto all'ottenimento dei finanziamenti.

L'utilizzo dell'avanzo è ripartito nei prossimi esercizi, a integrazione delle entrate correnti, risultando, in tal modo, essenziale per il rafforzamento e lo sviluppo delle attività dell'Istituto; in particolare, dell'area di ricerca, con l'inserimento di nuove posizioni di giovani ricercatori (assistant professor, post doctoral fellow e visiting professor), nonché il reclutamento del personale docente di ruolo.

L'avanzo ha natura vincolata ed è destinato alle attività coperte con fondi diversi dai finanziamenti strutturali, secondo quanto previsto dal Documento di Programmazione Triennale.

Si è proceduto all'esame dell'ultimo bilancio consuntivo, debitamente approvato dal C.D. e dal Collegio dei Revisori dei Conti di I.M.T..

Conto consuntivo 2011

La gestione dell'esercizio 2011 si è chiusa con un avanzo di competenza di € 1.201.914,34=.

Nell'ambito finanziario, il fatto di maggiore rilievo del 2011 è la nota del M.I.U.R. del 27/09/2011, con cui ha comunicato il consolidamento a favore di I.M.T., a partire dal 2012, dell'importo di € 2.000.000,00= di cui all'art. 1, comma 85, della Legge 13/12/2010, n. 220.

Il prospetto seguente evidenzia il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle uscite e.f. 2011:

U.P.B.	ENTRATE	IMPORTI IN €	USCITE	IMPORTI in €
U.P.B. 1.1.	Contributive	0		
U.P.B. 1.2.	Da trasferimenti correnti	8.786.386,50		
U.P.B. 1.3.	Altre entrate	319.783,20		
	Totale entrate correnti	9.106.169,70	Uscite correnti	5.856.167,47
U.P.B. 2.1.	Entrate in c/capitale	0	Uscite in c/capitale	2.048.087,89
	Totale al netto delle partite di giro	**9.106.169,70**	**Totale al netto delle partite di giro**	**7.904.255,36**
U.P.B. 3.1.	Partite di giro	1.882.774,65	Partite di giro	1.882.774,65
	Totale	**10.988.944,35**		**9.787.030,01**

Stato patrimoniale	**Importi in €**
Situazione di cassa	5.503.141,96
Residui attivi	8.581.743,20
Immobilizzazioni materiali	1.270.619,28
Totale attività	**15.355.504,44**
Residui passivi	3.550.655,71
Totale passività	**3.550.655,71**
Patrimonio netto	**11.804.848,73**

Si evidenzia che i beni strumentali, mobili e immobili, sono concessi in uso gratuito dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (F.L.A.F.R.), nell'ambito della convenzione quadro, sottoscritta in data 01/02/2008 e annualmente rimodulata negli aspetti attuativi.

Esame delle entrate

Nel corso dell'anno, le entrate accertate provenienti da trasferimenti a carico del Bilancio dello Stato sono costituite quasi interamente dal F.F.O.. Il valore iscritto, pari a € 6.231.751,00=, è composto da:

- quota consolidata, pari a € 3.246.353,00=;
- stanziamento di cui all'art. 2, comma 431 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) e ripartito con D.I. 23 settembre 2009, pari a € 2.000.000,00=;
- quota 2011 dell'Accordo di Programma triennale stipulato con il M.I.U.R. (prot. n. 1655 del 17 dicembre 2009), per un ammontare pari a € 1.200.000,00=. La quota annuale di € 1.200.000,00= è consolidata a partire dall'esercizio 2012;
- recupero *una tantum*, pari a € 254.947,00=, per fondi assegnati negli esercizi precedenti (2008, 2009 e 2010) per il reclutamento di ricercatori a tempo indeterminato e non utilizzati da I.M.T., in relazione al vincolo al turn over introdotto dal D.L. n. 112/2008;
- € 23.097,00= per il cofinanziamento di una chiamata diretta dall'estero;

- € 17.248,00= a titolo di integrazione della quota di FFO 2010, non registrati in precedenza e determinati dalla differenza tra assegnazione provvisoria e assegnazione definitiva.

Gli altri trasferimenti a valere sul Bilancio dello Stato sono di seguito elencati:

- Fondo borse di studio: € 102.540,50=;
- Fondo per assegni di ricerca: € 6.912,00=;
- Fondo piani di sviluppo: € 56.494,00=;
- Altri fondi:
    - Fondi a sostegno dei dottorati: € 100.793,98=;
    - Progetti Prin: € 14.880,00=.

I contributi diversi da parte dello Stato, pari a € 2.155,12=, si riferiscono ai fondi “5 per mille” dell’esercizio 2009.

Le entrate relative a trasferimenti correnti dell’Unione Europea, pari a € 742.477,10=, si riferiscono ai progetti Eprice, Hycon2, Moby Dic, Wide, Ascens, Phidias. Tali progetti hanno avuto avvio, per la parte di competenza di I.M.T., nel corso del 2011.

L’entrata per fondi di ricerca, pari a € 245.529,00=, sotto la voce Trasferimenti da altre Università, si riferisce alla quota di progetti assorbita da I.M.T. a seguito del trasferimento del Prof. Bemporad dall’Università di provenienza (Università di Trento).

Le entrate relative a trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni, pari a € 100.924,34=, corrispondono a:

- quota 2011 della convenzione con l’Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche (I.N.P.D.A.P.), per il finanziamento di borse di dottorato: € 98.074,34=;
- fondi Erasmus Consortia Placement (quota aggiuntiva 2011): € 2.850,00=.

Le entrate relative a trasferimenti correnti da soggetti privati sono così suddivise:

- contributi da imprese private: derivanti dalla convenzione con l'Istituto Cassiere, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, pari a € 10.000,00=;
- contributi correnti da Fondazione Lucchese Alta Formazione e Ricerca: in base agli accordi convenzionali, è iscritta in questo capitolo la quota 2011 per la voce "Denaro per Giovani Ricercatori", pari a € 795.298,46=;
- progetti Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per la quota di competenza dell'esercizio (€ 376.631,00=).

In merito al contributo della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, si precisa che il sostegno alle attività istituzionali di I.M.T. è avvenuto anche mediante la messa a disposizione delle strutture edilizie (aule, uffici, biblioteca, alloggi, mensa e relativa manutenzione), delle attrezzature (apparecchiature per ufficio, PC, ecc.) e degli arredi, in base a quanto contenuto nella Scheda Tecnica Generale collegata alla Convenzione Quadro, che evidenzia le valorizzazioni attribuite dalla Fondazione ai vari capitoli di contribuzione.

Entrate diverse: nel corso del 2011 è stata avviata l'attività commerciale della Scuola I.M.T., con l'acquisizione delle prime commesse conto terzi (€ 254.189,68=). Tra i progetti attivati, si segnalano: Fabio Perini Spa, Nice, Agenzia Spaziale Europea; GMV Aerospace and Defence, Filas Società Laziale di Sviluppo Spa. La quota relativa all'entrata I.V.A. è registrata nell'apposito capitolo per € 47.415,33=.

In relazione all'avvio dell'attività commerciale, si è riscontrato l'esistenza dell'apposito Regolamento.

Altri accertamenti di minore entità sono riferiti a:

- interessi attivi su conto corrente, pari a € 472,35=;

- recuperi e rimborsi, per € 17.705,84= (oneri recuperati da soggetti terzi).

Esame delle uscite

Impegni di spesa per organi istituzionali (€ 119.539,88=)

Le spese contabilizzate e impegnate nell'ambito dell'attività istituzionale (€ 94.057,71=) si riferiscono ai compensi relativi alle cariche istituzionali, come ridotti in base alle disposizioni di legge:

- indennità al Direttore della Scuola per l'esercizio 2011, pari a € 36.000,00= (ipotizzando, prudenzialmente, l'indennità massima erogabile);
- compensi annuali dei membri del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- indennità a coordinatori di dottorato, membri dei collegi di dottorato e *advisory board*.

Si precisa che gli impegni sono contabilizzati comprendendo una stima degli oneri riflessi. Il C.D. ha deliberato la propria rinuncia a eventuali indennità o gettoni di presenza.

Le altre spese istituzionali si riferiscono a missioni e rimborsi spese per membri di organi istituzionali: € 1.382,17= (nel dettaglio € 385,95= sono riferiti ai membri degli Scientific Board, € 996,22= per spese di missione dei componenti del C.D. e del Collegio dei Revisori).

Non sono presenti spese di rappresentanza.

Le quote associative, pari a € 24.100,00=, si riferiscono all'adesione di I.M.T. ai seguenti organismi:

- CRUI;
- CODAU;
- ECPR;
- Rete Geografica Provinciale;
- Netval.

Impegni di spesa per oneri del personale docente

Per quanto riguarda il personale docente a tempo indeterminato, gli impegni di spesa, si riferiscono a:

- stipendi relativi al personale di ruolo (€ 210.326,07=): 4 professori ordinari, 3 associati e 1 ricercatore di ruolo al 31 dicembre 2011;
- oneri contributivi (€ 39.423,63=);
- contratti (annuali e pluriannuali) per visiting professor e per altri collaboratori nell'ambito delle attività di ricerca scientifica, per complessivi € 420.929,40=;
- docenze a contratto, pari a € 228.547,90=.

Impegni di spesa per oneri del personale tecnico amministrativo (T.A.)

Le spese riferite al personale T.A. a tempo determinato e indeterminato, si riferiscono all'organico di cui alla seguente tabella:

Personale dirigente		
Categoria	**al 31-12-10**	**al 31-12-11**
Direttore Amministrativo (1)	1	1
Incarico dirigenziale a tempo determinato	1	In aspettativa
Totale	2	1
Personale tecnico-amministrativo		
Categoria	**al 31-12-10**	**al 31-12-11**
Tempo indeterminato (2)	6	23
Tempo determinato	7	2
Totale	13	25
(1): il Dirigente a tempo determinato ha assunto il ruolo di Direttore Amministrativo da novembre 2011.		
(2): uno dei dipendenti a tempo indeterminato è in aspettativa per incarico dirigenziale		

- stipendi per il personale T.A. a tempo indeterminato € 224.805,29=;
- oneri contributivi personale T.A. a tempo indeterminato € 100.545,01=;
- straordinario personale T.A. a tempo indeterminato € 2.497,77=;
- competenze accessorie personale T.A. a tempo indeterminato € 100.000,00=;
- direttore Amministrativo tempo determinato € 103.000,00=;
- competenze accessorie al Direttore Amministrativo € 15.106,36=;
- dirigente a tempo determinato € 65.994,08=;
- competenze accessorie al Dirigente € 26.586,73=;

- stipendi per il personale T.A. a tempo determinato € 85.630,68=;
- oneri contributivi personale T.A. a tempo determinato € 37.000,00=
- competenze accessorie al personale T.A. a tempo determinato € 17.404,87=;
- collaborazioni coordinate e continuative. L'impegno, pari ad € 24.349,66=, si riferisce ai contratti, anche pluriennali, di soggetti operanti in ambito amministrativo;
- rimborso all'ateneo di appartenenza del Direttore per le competenze del II semestre 2010 e I semestre 2011: € 120.937,52= (iscritto nel capitolo Altri oneri del personale).

Sempre con riferimento alla gestione del personale, altri impegni di spesa di rilievo riguardano:

- formazione del personale: € 1.418,55= (oneri per corsi e quote di iscrizione);
- missioni del personale: € 1.784,44=;
- gestione mensa e buoni pasto: € 10.000,00=;
- accertamenti sanitari obbligatori: € 500,00=;
- oneri per commissioni di concorso (compresi gli oneri diretti e indiretti delle commissioni di valutazione dei dottorati): € 6.959,52=;
- mobilità e residenzialità personale esterno (rimborsi spese di trasferta): € 23.397,37=.

<u>Impegni di spesa inerenti l'attività istituzionale</u>

Gli impegni per lo svolgimento dei programmi di Dottorato di Ricerca (€ 1.393.305,80=) si riferiscono a:

- borse di studio, erogate a favore degli allievi dei cicli attivi € 1.261.216,83=;
- integrazioni di borsa di studio per soggiorni all'estero, corrispondenti alle richieste presentate nel corso dell'anno, pari a € 110.494,97=;

- fondi individuali per i quali gli allievi hanno presentato domanda di utilizzo € 21.594,00=.

In merito al capitolo Giovani Ricercatori Residenti, l'impegno contabilizzato (€ 1.237.300,88=) corrisponde alla somma necessaria a coprire l'importo relativo ai contratti dei ricercatori reclutati, a prescindere dalla forma giuridica contrattuale che disciplina il rapporto sottostante.

Il capitolo "Progetti Didattico-Scientifici" accoglie gli stanziamenti di spesa (€ 471.053,17=) a carico dei fondi di ricerca provenienti da finanziatori esterni, principalmente utilizzati per compensi ai ricercatori e per le varie spese connesse alla realizzazione dei progetti medesimi (missioni, acquisti vari, ecc.).

La voce "Altri interventi a favore degli studenti" si riferisce all'organizzazione di corsi di lingua (€ 15.000,00=) e oneri relativi a una borsa di studio finanziata dall'Istituto Cassiere (€ 5.000,01=), per un totale di € 20.000,01=. La voce "Spese per viaggi e visite di istruzione", pari a € 4.555,14=, è relativa ad attività didattiche svolte collettivamente presso strutture esterne.

Sono iscritti al capitolo "Iniziative specifiche di valorizzazione e divulgazione" (€ 69.644,07=) gli impegni per la comunicazione e divulgazione dei bandi per il nuovo Ciclo di Dottorato e per le nuove posizioni di giovane ricercatore residente e professore di ruolo.

<u>Impegni di spesa per l'acquisto di beni e servizi</u>

La voce "Studi, consulenze e indagini" (€ 9.621,27=) si riferisce a due contratti relativi ad attività di indirizzo e monitoraggio per la realizzazione del sistema informatico S.I.I.M.T..

Altri capitoli con un impegno finanziario di maggiore rilevanza:

- organizzazione manifestazioni e convegni: € 123.817,56=;
- licenze software: € 58.506,30=;
- cancelleria e materiale di consumo: € 13.345,61=;

- assicurazioni: € 9.450,32=;
- spese postali e spedizioni: € 9.638,87=;
- spese legali: € 6.000,00=;
- manutenzione (per i servizi esclusi dalla Convenzione con FLAFR): € 605,50=;
- utenze varie: telefonia, energia elettrica, acqua, gas, reti di trasmissione e altre utenze, per un totale di € 237.931,96=. Le utenze a totale carico di I.M.T. sono quelle relative agli immobili San Ponziano ed ex Boccherini. Per l'edificio denominato Stecca, fino al 2012, le utenze risultano intestate a I.M.T., e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (CA.RI.LU.) ha erogato all'Istituto un contributo annuo, pari a € 120.000,00=, a copertura delle spese relative alle utenze medesime. Si è riscontrato, tuttavia, che per gli esercizi 2011 e 2012, su richiesta di I.M.T., la Fondazione ha erogato il 50% del contributo annuo (€ 60.000,00=) e il restante 50% è stato compensato attraverso la fornitura di servizi informatici aggiuntivi;
- assistenza informatica: € 16.163,01=;
- altre spese correnti: € 4.998,41=;
- tassa di rimozione rifiuti: € 8.787,13=.

La voce Trasferimenti correnti ad Altre Amministrazioni Pubbliche, contiene l'importo versato al Bilancio dello Stato in relazione alle norme di riduzione delle spese delle Amministrazioni (per esempio: riduzione delle spese correnti, oneri per organi, taglio del fondo accessorio).

<u>Impegni di spese relativi ad acquisti in conto capitale</u>

La voce di spesa principale è rappresentata dal materiale bibliografico (€ 399.346,54=), suddiviso come segue:

- libri e riviste cartacee: € 27.693,75=;
- servizi acquisiti tramite convenzione con Università degli Studi di Pisa: € 24.200,00=;

- banche dati e riviste on-line: € 347.452,79=.

Nel capitolo “Hardware” è incluso l’impegno di spesa, pari a 1,6 milioni di euro, per lo svolgimento di una gara d’appalto per il rinnovo completo dell’infrastruttura della rete cablata e della rete wireless. Il progetto prevede l’infrastruttura di rete presso il nuovo edificio S. Francesco, con la dismissione della rete attualmente esistente a S. Micheletto. Oltre al nuovo hardware, nel bando sono presenti i servizi di installazione e configurazione della nuova rete, la manutenzione hardware in caso di danni e/o malfunzionamenti, gli aggiornamenti software e l'expertise del fornitore su tutto il nuovo hardware. La manutenzione software, invece, avverrà mediante pacchetti opzionali da 100 ore (massimo) annuali. La durata dei servizi sarà di anni 6 più 2 anni opzionali. Gli altri impegni del capitolo “Hardware” sono relativi ad acquisti informatici per il laboratorio e l’amministrazione.

Il capitolo “Macchinari e attrezzature tecnico-scientifico” (€ 4.933,00=) è relativo all’acquisto di piccole attrezzature didattiche e per la biblioteca.

Radiazione dei residui degli anni precedenti

In sede di rendiconto consuntivo l’Istituto ha provveduto alla cancellazione dei residui di anni precedenti risultanti, alla data di fine esercizio, non ancora pagati o riscossi (all. n. 2).

Radiazione dei residui attivi (€ 3.194,00=)

Nel caso specifico, l’eliminazione riguarda un residuo attivo dovuto alla rimodulazione di un finanziamento e alla contestuale revisione sia del piano delle entrate che delle spese.

Radiazione dei residui passivi per € 126.683,16=

- in relazione alla rimodulazione del finanziamento di cui al punto precedente, è stato eliminato il residuo passivo collegato alle spese previste dal progetto e non più rendicontabili;

- eliminazione dei residui rimasti dopo la conclusione della spesa durante l'esercizio 2011, residui dovuti ad arrotondamenti dell'importo;
- residui dovuti ad economia di spesa;
- eliminazione di impegni relativi a rimborsi spese o a compensi a cui l'avente diritto ha rinunciato;
- residui relativi a contratti di collaborazione terminati anticipatamente;
- residui relativi agli impegni di spesa del personale dipendente di competenza 2010 riportati al 2011 per il pagamento degli emolumenti accessori, da eliminare in quanto la liquidazione degli arretrati risulta completata a fine anno.

In conclusione, è opportuno ricordare che, alla base dei numerosi impegni da radiare, vi sono due ragioni strutturali:

- nella fase autorizzativa, l'impegno di spesa è contabilizzato secondo una stima prudenziale;
- un numero consistente di spese (principalmente le missioni, le docenze, gli oneri stipendiali accessori, ecc.) necessitano di documentazione accessoria da consegnare a cura dell'interessato o di lunga fase istruttoria e sono liquidate nell'esercizio successivo.

Anche al fine di evitare una serie di passaggi contabili, sin dal 2012 è previsto che l'impegno per i rimborsi spesa per missioni, sia contabilizzato al momento della presentazione dei documenti giustificativi, quando l'importo dell'operazione risulta definitivo.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La situazione dei residui al 31/12/2011, dopo la suddetta eliminazione, risulta essere la seguente:

Residui attivi

- Esercizio 2011 € 5.845.962,34=
- Esercizi precedenti € 2.735.780,86=

Totale **€ 8.581.743,20=**

Nel corso del 2012 i suddetti residui risultano riscossi per € 7.491.179,30= e, pertanto, l'importo ancora da riscuotere è pari ad € 1.090.563,90=.

Tale somma è costituita, prevalentemente, da:

- trasferimenti correnti da parte dello Stato € 53.574,33=;
- trasferimenti correnti da parte di altri enti pubblici od organismi internazionali € 498.084,35= (dall'Unione Europea), € 36.532,61= (da altre Università) e € 168.543,35= da altre Pubbliche Amministrazioni (PROMO P.A. – Fondazione, Regione Toscana e SIMEST S.p.A.);
- trasferimenti correnti da parte di soggetti privati € 316.465,00= (Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca di progetti di ricerca avviati negli anni 2010/2011).

Residui passivi

- Esercizio 2011 € 3.057.674,36=
- Esercizi precedenti € 492.981,35=

Totale **€ 3.550.655,71=**

Nel corso del 2012 i suddetti residui risultano pagati per € 1.269.737,93= e, pertanto, l'importo ancora da pagare è pari ad € 2.280.917,78=.

Tale somma è costituita, prevalentemente, da:

- spese correnti € 539.981,12= (oneri del personale € 255.062,19=, spese per l'attività istituzionale € 176.357,87=, spese per l'acquisto di beni di natura non patrimoniale, e servizi € 89.811,50=);
- spese in conto capitale € 1.740.734,50= (acquisto hardware € 1.703.770,62= e acquisto materiale bibliografico € 36.708,98=).

Contenimento della spesa pubblica

L'I.M.T. ha rispettato le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2011, ai sensi del D.L. n. 78/2010, come di seguito indicato:

- Art. 6, comma 3 – Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo – a decorrere dall'1/01/11 riduzione del 10% su importi risultanti al 30/04/2010 (€ 97.843,71=).

Voce	Importo al 30/04/2010	Riduzione del 10%	Importo ridotto	Numero componenti	Totale Risparmio
Direttore	€ 40.000,00	€ 4.000,00	€ 36.000,00	1	€ 4.804,11
Vice direttore	0	0	0	1	0
Coordinatori di dottorato	€ 1.616,67	€ 161,67	€ 1.455,00	4	€ 776,67
Collegio Rev. – Presidente	€ 7.000,00	€ 700,00	€ 6.300,00	1	€ 840,72
Collegio Rev. – Membro ordin.	€ 5.000,00	€ 500,00	€ 4.500,00	2	€ 1.201,03
Nucleo Val. – Presidente	€ 5.000,00	€ 500,00	€ 4.500,00	1	€ 600,51
Nucleo Val. – Membro ordin.	€ 3.000,00	€ 300,00	€ 2.700,00	4	€ 1.441,23
Advisory board	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 900,00	1	€ 120,10
Responsabili d'area	€ 1.616,67	€ 161,67	€ 1.455,00	0	0
				TOTALE	€ 9.784,37

- Art. 6, comma 8 – Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza – limite max 20% di quelle sostenute nel 2009 (€ 190,00=).

Voce	Spesa 2009	Riduzione	Importo ridotto	Tot. Risparmio
Rel. Pubbliche	0	0	0	0
Mostre	0	0	0	0
Pubblicità	0	0	0	0
Rappresentanza	€ 190,00	€ 152,00	€ 38,00	€ 152,00

- Art. 6, comma 9 – Spesa per sponsorizzazioni – IMT non ha previsto alcuna spesa.
- Art. 6, comma 12 – Spesa per missioni ridotta del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2009 (€ 7.916,16=)

Missioni	Spesa 2009	Riduzione 50%	Importo ridotto	Tot. Risparmio
Direttore	€ 630,00	€ 315,00	€ 315,00	€ 315,00
Altri soggetti incaricati	€ 701,11	€ 350,56	€ 350,56	€ 350,56
Coordinatori di dottorato	€ 380,01	€ 190,01	€ 190,01	€ 190,01
Direttore Amministrativo	€ 935,99	€ 468,00	€ 468,00	€ 468,00
Personale T.A. (cap.01.02.160)	€ 5.269,05	€ 2.634,53	€ 2.634,53	€ 2.634,53
			TOTALE	€ 3.958,08

- Art. 6, comma 13 – Spesa per la formazione ridotta del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2009 (€ 18.569,24=).

Formazione	Spesa 2009	Riduzione 50%	Importo ridotto	Tot. Risparmio
Personale T.A. (cap.01.02.130)	€ 18.569,00	€ 9.284,62	€ 9.284,62	€ 9.284,62
			TOTALE	€ 9.284,62

- Art. 6, comma 14 – Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi – ridotte del 20% rispetto a quelle sostenute nel 2009 (€ 4.166,80=). Si evidenzia che I.M.T. non ha alcuna autovettura di servizio. Per particolari esigenze, legate essenzialmente all'organizzazione di convegni e all'arrivo di docenti e relatori stranieri, l'Istituto ha fatto ricorso al noleggio di auto con conducente.

Voce	Spesa 2009	Riduzione 20%	Importo ridotto	Tot. Risparmio
Acquisto autovetture	0	0	0	0
Noleggio ed esercizio	0	0	0	0
Acquisto buoni taxi	0	0	0	0
Noleggio con conducente	€ 4.166,80	€ 833,36	€ 3.333,44	€ 833,36
			TOTALE	€ 833,36

- Art. 8 comma 1 – Contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria al 2% dal 2011 (3% dal 2009 al 2010) del valore dell'immobile. L'IMT non ha immobili di proprietà né ha in uso immobili appartenenti al Demanio e, pertanto, non sostiene alcuna spesa per la relativa manutenzione, che risulta a totale carico dei soggetti proprietari degli immobili medesimi.
- Art. 9, commi 1 e 2 – Divieto di superare per gli anni 2011/2013 il trattamento economico ordinariamente spettante ai singoli dipendenti per l'anno 2010. In merito si è riscontrato che è stato rispettato il limite previsto dalla normativa in oggetto, tenuto conto che, per due dipendenti, tale limite è stato superato a seguito di attribuzione di nuove funzioni nell'anno 2011, così come previsto dalla norma. Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2011 I.M.T. ha proceduto a 11 nuove assunzioni, in virtù della deroga al blocco del "turn over" di cui all'art. 7, c. 4bis, del D.L. 30/12/2009, n. 194 (all. n. 3).
- Art. 9, comma 28 - A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del D.Lgs. 30/07/99, n. 300 e s.m.i., gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del D.Lgs. 30/03/01, n. 165 e s.m.i., le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del D.Lgs. 30/03/01, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Impegni di spesa 2009 € 538.002,24=

Limite di spesa 50% € 269.001,12=

F.S.01.02.070	Stipendi e oneri per il personale T.A. a tempo determinato	€ 122.630,68
F.S.01.02.100	Competenze accessorie al personale T.A. a tempo determinato	€ 17.404.87
F.S.01.05.090	Irap per il personale T.A. a tempo determinato	€ 9.100,00
F.S.01.02.190	Collaborazioni coordinate e continuative in ambito amministrativo	€ 24.349,66
	TOTALE	**€ 173.485,21**

Ai sensi del citato D.L. n. 78/10, l'Istituto ha debitamente versato, all'apposito capitolo del Bilancio dello Stato, un importo pari ad € 24.012,43= mediante mandati n. 2568 per l'anno 2011 e n. 3180 per il 2012.

Adempimenti di cui al D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con Legge 6/08/2008, n. 133.

- Art. 61, comma 1 – riduzione della spesa per organi – l'Istituto ha provveduto alla riduzione della spesa complessiva per l'anno 2009 del 30%, rispetto a quella sostenuta nel 2007.

  Spesa 2007 € 7.500,00=

  Spesa 2009 € 5.250,00= (ridotta del 30%)

  Risparmio di spesa, comprensivo di oneri riflessi, € 2.702,31=
- Art. 61, comma 2 – riduzione della spesa per studi e consulenze – Ai sensi della norma modificata (art. 1, comma 9, della L. 23/12/2005, n. 266), le università sono escluse dall'applicazione.
- Art. 61, comma 5 – riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza – A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre,

pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

Voce	Spesa 2007	Previsione 2009	Riduzione percentuale	Tot. Risparmio
Rel. Pubbliche	0	0	50%	0
Mostre	0	0	50%	0
Pubblicità	€ 21.018,69	€ 10.509,35	50%	€ 10.509,35
Rappresentanza	€ 467,00	€ 233,65	50%	€ 233,65
			TOTALE	**€ 10.743,00**

Ai sensi dell'art. 61, comma 17 del D.L. n. 122/2008, (le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato) l'I.M.T. ha debitamente versato annualmente, a decorrere dal 2009, l'importo pari ad € 13.445,31=, rispettivamente, con mandati nn. 460/2009, 421/2010, 667/2011 e 874/2012.

Limiti di spesa di cui agli art. 5, commi 2, 7, 8 e 10ter del D.L. 6/07/2012, n. 95, convertito in L. 7/08/2012, n. 135

- Comma 2 – I.M.T. non possiede né ha in programma di acquistare auto per uso istituzionale e, pertanto, la riduzione riguarda unicamente la spesa per noleggio di auto con o senza conducente. La spesa autorizzata per il 2013, pari ad € 1.234,13=, è corrispondente al 50% della spesa effettuata, per l'analoga voce, nell'esercizio 2011 di € 2.468,25=;
- Comma 7 – l'I.M.T. eroga direttamente, ai propri dipendenti, il servizio di mensa, mediante apposita convenzione stipulata con l'impresa Del Monte S.r.l.. Il costo del pasto standard è pari ad € 5,40=IVA inclusa e I.M.T., ai sensi dell'art. 60, c. 1 del C.C.N.L. comparto Università, richiede ai propri dipendenti un contributo mensa pari ad 1/3 del costo.

Pertanto, il costo del pasto a carico dell'Istituto ammonta ad € 3,60=/dipendente. Diversamente, nei confronti del personale docente e ricercatore non è prevista alcuna attribuzione di buoni pasto o di servizio mensa;

- Comma 8 – Si è riscontrato che I.M.T., fino all'entrata in vigore della L. in oggetto, non ha mai liquidato trattamenti economici sostitutivi, se non nei casi di cessazione del rapporto di lavoro. Dal mese di luglio 2012, l'Istituto non procede alla liquidazione delle ferie, riposi e permessi non goduti, in alcun caso;
- Comma 10ter – Si evidenzia che presso l'I.M.T. non sono presenti casi contemplati dal comma in questione. Infatti, i primi docenti e ricercatori di ruolo hanno preso servizio nel corso dell'anno 2011.

Si evidenzia, come già detto precedentemente, che l'Istituto non è proprietario di beni immobili e, pertanto, non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3, c. 10 del succitato D.L. n. 95/2012.

Riduzione spese di cui all'art. 27 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6/08/2008, n. 133.

Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Al fine di ridurre i costi di produzione e distribuzione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali è sostituita dall'abbonamento telematico. Il costo degli abbonamenti è conseguentemente rideterminato entro 60 giorni (dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto).

In merito, si evidenzia che presso l'I.M.T. non risultano sostenute spese rientranti nelle tipologie previste dalla citata normativa. Relativamente alla

G.U. è emerso che l'Istituto non possiede alcun abbonamento neanche in forma telematica.

Posta elettronica certificata, spese postali e telefoniche, Piani triennali – art. 2, comma 589-594, L. 244/2007

- art. 2, commi 589-590 (razionalizzazione uso posta elettronica e posta cartacea). Ai sensi del provvedimento attuativo (DPCM 24/09/2010, art. 2), l'ambito di applicazione della norma è limitato alle pubbliche amministrazioni statali, comprese le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, e agli enti pubblici non economici nazionali. Pertanto, le Università ne risultano escluse.
- art. 2, commi 591-592-593 (Voce tramite protocollo internet VoIP). I.M.T. ha utilizzato, fin dalla sua costituzione (2005), le tecnologie VoIP per la telefonia. In particolare, si è tempestivamente dotata di un impianto capace di veicolare la telefonia mediante la rete interna. La linea telefonica è stata fornita, fino al giugno del 2012, da Telecom Italia mentre la manutenzione dell'impianto è stata affidata alla ditta Marcheschi Fabio S.n.c.. La gestione è stata sempre affidata a personale tecnico interno di I.M.T..

Nel giugno del 2012, l'I.M.T. ha aderito alla convenzione CONSIP *Telefonia Fissa e connettività IP 4* – Fastweb mentre, a decorrere da gennaio 2013, per la manutenzione e la gestione dell'impianto si è aderito alla convenzione CONSIP *Centrali telefoniche 5* - Fastweb.

Di seguito, sono riportati i dati oggetto delle rilevazioni previste dal D.M. 9 aprile 2009:

- **Linee telefoniche attualmente esistenti**

Radice	Indirizzo Sede	Tipo Linea	Totale Canali
583432601	Via Elisa - 55110 Lucca	Flusso Primario Pri	20

- **Spese relative ai consumi telefonici ed i canoni relativi alle linee attivate**

Flusso primario fornito secondo le condizioni del contratto CONSIP. *Telefonia Fissa e connettività IP 4,* attivato a partire da giugno 2012.

	Dal 31/05/12 al 31/07/12	Dall'1/08/12 al 30/09/12	Dall'1/10/12 al 30/11/12	Dall'1/12/12 al 31/01/13
Canoni	190,89	142,00	142,00	142,00
Consumi	113,91	151,86	329,03	301,85
Totale	304,8	239,86	471,03	443,85
Totale+ivA	368,81	355,57	569,95	537,06

Precedentemente, il flusso primario era fornito da Telecom Italia, secondo le condizioni dei contratti business.

- **Spese relative all'acquisto o al noleggio dei centralini e degli apparecchi telefonici, nonché alla loro manutenzione e gestione:** Nessun centralino telefonico presente.
- **Numero di impianti VoIP attivati in sostituzione dei centralini, con relative spese di acquisto o noleggio, manutenzione e gestione:** N. 1 impianto Awaya IP Office 500, acquisito nell'anno 2008 dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca. Spese di manutenzione per gli anni 2011/2012: € 1.650,00= + IVA (contratto stipulato con la Marcheschi Fabio S.n.c.). La gestione, per gli anni 2011/2012, è stata effettuata con personale tecnico della Lucense S.p.a.., che ha stipulato apposito contratto con la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, che provvede al pagamento del relativo costo pattuito. Spese di manutenzione e gestione per gli anni 2013/2014: € 3.690,00+IVA (contratto stipulato con Fastweb, mediante convenzione CONSIP).
- **Tipologia di acquisizione dei servizi «Voce tramite protocollo internet (VoIP)»:** Linea telefonica acquisita mediante convenzione CONSIP Telefonia Fissa e connettività IP 4. Servizio di manutenzione e gestione mediante convenzione CONSIP Centrali telefoniche 5.
- **Percentuali di inserimento del VOIP in ogni singola amministrazione inteso come rapporto tra il numero di postazioni telefoniche VOIP e il numero di postazioni telefoniche tradizionali:**

Postazioni telefoniche VOIP: n. 158. Postazioni telefoniche tradizionali usate come fax e citotelefono: n. 7.

Verifica del rispetto del rapporto tra spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo e Fondo Finanziamento Ordinario (FFO), nonché dei rapporti tra contribuzione studentesca e FFO, ai sensi dell'art. 7, c. 42, del D.L. 6/07/2012 n. 95, convertito in L. 7/08/2012 n. 135

In merito alla disposizione contenuta all'art. 7, c. 42, della L. 135/2012, si riferisce che, la stessa, non può trovare applicazione in quanto l'Istituto, come evidenziato precedentemente, non percepisce alcuna contribuzione da parte degli studenti.

Per ciò che concerne la verifica del rispetto del rapporto tra spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo e F.F.O., è emerso che tale verifica viene riscontrata, annualmente, dal M.I.U.R. attraverso la procedura PROPER, che rielabora i dati comunicati mensilmente dall'Istituto mediante la banca dati DALIA.

Per il 2011 (all. n. 4) risulta che le spese sostenute per assegni fissi al personale di ruolo, hanno determinato una percentuale rispetto al FFO inferiore al 90% (9,85%).

Rispetto dei limiti relativi alle spese per il personale e all'indebitamento fissati dagli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 29/03/2012, n, 49

In proposito, si è riscontrato che, anche in questo caso, la verifica sul rispetto dei limiti in oggetto viene effettuata dal MIUR, attraverso la procedura PROPER.

Per l'anno 2012, risultano i seguenti dati (all. n. 5):

- Indicatore di spese di personale anno 2011= 23,66%. Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs n. 49/2012, il limite massimo dell'indicatore è pari all'80%.
- Indicatore di indebitamento anno 2011= 0. Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D. Lgs n. 49/2012, il limite massimo dell'indicatore è pari all'15%.

Accantonamenti e pignoramenti presso il tesoriere per debiti verso fornitori.

In merito, si è riscontrato che l'I.M.T., alla data del 04/03/2013, non ha accantonamenti e pignoramenti per debiti verso fornitori, così come risulta dalla nota del 4/03/2013 trasmessa dall'Istituto cassiere (all. n. 6).

Situazione degli interessi dovuti e pagati per ritardi nella liquidazione delle fatture.

La situazione in oggetto non è presente presso l'I.M.T. poiché il pagamento delle fatture avviene mediamente entro 34 giorni dall'emissione delle stesse.

Aggravio di bilancio per spese legali per procedure esecutive

Le uniche spese legali, iscritte in bilancio nell'esercizio 2011, e stimate in € 6.000,00=, si riferiscono alla difesa in giudizio per un contenzioso del lavoro, tuttora in corso, promosso da un ex collaboratore di I.M.T..

Adempimenti in materia di tesoreria ex art. 35, commi da 8 a 13 del D.L. 24/01/2012, n. 1.

- Gestione tesoreria unica (commi da 8 a 10). In merito si è riscontrato che l'Istituto cassiere di I.M.T. non ha dovuto procedere ad alcun versamento sul conto di T.U. presso la Banca d'Italia, poiché il saldo del c/c ordinario, alle date previste dalla norma, era pari a zero (all. n. 7). Tale situazione è dovuta, essenzialmente, all'assenza di tasse universitarie da parte degli studenti e, più in generale all'esiguità dei fondi da allocare sul c/c ordinario;
- Gestione accentrata della tesoreria di Ateneo (commi da 11 a 13). Tali commi non sono applicabili a I.M.T. in quanto, lo stesso, non ha Dipartimenti né altri centri di autonomia gestionale e amministrativa.

Inventari dei beni mobili e immobili

L'I.M.T., non essendo proprietario di beni immobili, redige solamente l'inventario dei beni mobili, gestito mediante la procedura "Contabilità integrata di Ateneo", prodotta dal Consorzio CINECA.

Alla data del 31/12/2012, l'inventario presenta le seguenti risultanze:

- **Inventario del materiale bibliografico**: quantità n. 4.309 per un valore pari a € 362.076,24=. L'ultima registrazione riguarda la donazione di un libro "Manuale di Economia Politica", iscritto per un valore di € 5,00=.
- **Inventario dei beni ordinari**: quantità n. 895 per un valore pari a € 1.062.232,34=. L'ultima registrazione è relativa all'acquisto di un armadio Log, iscritto per un valore di € 379,94=.

Materiale di facile consumo

Il materiale in oggetto, costituito prevalentemente da cancelleria e toner per stampanti, è custodito, a cura del responsabile, all'interno di un armadio posto al piano terra.

La gestione del suddetto materiale è tenuta in via informatica, mediante un apposito programma in excel.

Il responsabile di cui sopra si occupa, anche, della relativa distribuzione.

Art. 2, comma 222, della L.F. n. 191/2010

A seguito delle operazioni effettuate sul portale "Patrimonio della P.A. a valori di mercato", ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2, comma 222, della L.F. 2010, (rispetto degli adempimenti previsti, in materia di rilevazione della consistenza degli attivi della P.A.), la situazione di I.M.T., alla data del 31/01/2011 è la seguente (all. n. 8):

- Numero schede-immobile inserite: 0, di cui
- Numero schede-immobile non confermate: 0
- Numero schede-immobile con dati incompleti: 0

4. Il Personale

Il personale in servizio presso I.M.T., alla data della presente verifica, risulta così costituito:

- Personale Docente e Ricercatore di ruolo: n. 9 unità
- Ricercatore a tempo determinato: n. 9 unità
- Direttore amministrativo: n. 1 unità
- Dirigente a tempo determinato: n. 1 unità
- Personale TA. a tempo indeterminato: n. 23 unità, di cui una in aspettativa per incarico dirigenziale a t.d..
- Personale TA a tempo determinato: n. 4 unità

Risultano, inoltre, attivi n. 20 contratti di assegno di ricerca e n. 5 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Orario personale tecnico amministrativo di I.M.T.

Al personale si applica il C.C.N.L. – Comparto Università, che prevede un orario di 36 ore settimanali.

La registrazione dell'orario di lavoro è effettuata mediante passaggio del badge personale negli appositi lettori, collocati nelle due sedi di lavoro di Piazza San Ponziano (Sede amministrativa e Biblioteca).

La gestione degli orari, delle ferie, delle autorizzazioni di straordinari, permessi, ecc., avviene attraverso il software denominato "Time & Work" della società Solari.

Schema base dell'orario di servizio

L'orario di lavoro ordinario è ripartito su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì: otto ore dal lunedì al giovedì e quattro ore il venerdì.

In tali giorni (otto ore) la durata della pausa per il pranzo non può essere inferiore a trenta minuti e in quelle in cui, comunque, si eccedono le sei ore deve essere osservato un intervallo di pausa di durata non inferiore a dieci minuti, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del vigente C.C.N.L..

Le unità di personale di categoria EP, ai sensi del C.C.N.L. vigente, sono tenute ad effettuare trentasei ore settimanali medie trimestrali, assicurando la presenza in servizio e organizzando il proprio tempo di lavoro in correlazione alle esigenze dell'Ufficio cui sono assegnati, all'incarico affidato e ai programmi da realizzare.

Orario di ingresso e di uscita

L'orario d'ingresso è compreso tra le ore 8:30 e le 9:30, con una corrispondente collocazione di uscita a seconda della durata della giornata lavorativa.

L'ingresso del dipendente avveniene, in ogni caso, in tempo utile a garantire la funzionalità dei servizi offerti all'utenza.

Nell'ambito dell'orario di servizio, l'articolazione dell'orario di lavoro individuale, è stabilita con le seguenti fasce di flessibilità:

Dalle	Alle	Tipo di fascia
8:30	9:30	flessibile
9:31	12:30	obbligatorio
12:31	15:00	flessibile*
15:01	17:00	obbligatorio
17:01	18:00	flessibilità

* con pausa pranzo minima di 30 minuti, se prevista nella giornata lavorativa di riferimento

Pausa pranzo

La pausa pranzo, pari a un minimo di 30 minuti, viene riconosciuta quando la giornata lavorativa è di almeno 7h e 12' e deve essere fruita nell'arco temporale che va dalle 12.30 alle 15.00.

Qualora l'orario di servizio della giornata vada dalle 6 ore alle 7 ore e 12 minuti (nei casi di eccezione rispetto all'orario base) vi è una pausa obbligatoria di 10 minuti.

Il tempo usufruito per la pausa pranzo viene decurtato dall'orario di servizio, così come avviene per ogni altro motivo che determini l'uscita del dipendente per motivi personali.

Le giornate lavorative, inferiori alle sei ore, non danno diritto alla fruizione del pasto presso la mensa di I.M.T..

Lavoro straordinario

Non è di norma consentito trattenersi in servizio oltre l'orario di lavoro ordinario all'infuori dei casi in cui si effettuino, di concerto con il Responsabile dell'Ufficio, recuperi di eventuali debiti orari maturati ovvero per espletare prestazioni di lavoro straordinario.

Le prestazioni di lavoro straordinario hanno una durata minima non inferiore a trenta minuti e vengono preventivamente autorizzate dal Direttore Amministrativo, su proposta del Responsabile dell'Ufficio e comunicate all'Ufficio personale. La procedura di autorizzazione avviene nell'ambito del software "Time & Work".

Il lavoro straordinario può essere svolto fino al limite massimo di legge di duecentocinquanta ore annue. Le ore così lavorate, a richiesta del dipendente, possono essere fruite a titolo di riposo compensativo, (entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di svolgimento), compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio, previa autorizzazione del Direttore Amministrativo, su proposta del Responsabile di Ufficio, nonché comunicate al Settore personale.

Gli eventuali debiti orari devono essere recuperati entro il mese successivo a quello in cui si è verificato il debito; in mancanza di tale recupero viene disposta la relativa trattenuta sullo stipendio, dopo averne data comunicazione al dipendente per il riscontro, fatto salvo quanto stabilito dal C.C.N.L. in materia di procedimento disciplinare.

Eccezioni allo schema base

Attualmente le eccezioni allo schema base si riferiscono a:

- 1 dipendente in regime di tempo parziale (75%);
- 2 dipendenti che usufruiscono del regime di flessibilità (36 ore settimanali così ripartite: 3 giorni da 6 ore e 2 giorni da 9 ore);
- 2 dipendenti addetti alla Biblioteca che svolgono un orario costruito al fine di garantire l'apertura dei locali per tutta la giornata (dalle 9 alle 17:30), con appositi turni differenziati.

In ogni caso l'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore.

Trattamento economico degli organi di governo e dei dirigenti

Il sotto indicato trattamento è quello risultante a seguito delle riduzioni disposte dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 e dall'art. 6, c. 3 del D.L. n. 78/2010.

Voce	Importo
Direttore	€ 36.000,00*
Vice direttore	0
Coordinatori di dottorato	€ 1.455,00
Collegio Rev. – Presidente	€ 6.300,00
Collegio Rev. – Membro ordin.	€ 4.500,00
Nucleo Val. – Presidente	€ 4.500,00
Nucleo Val. – Membro ordin.	€ 2.700,00
Advisory board	€ 900,00
Responsabili d'area	€ 1.455,00

*di cui il 50% su valutazione da parte del Consiglio Direttivo

Trattamento economico del Direttore amministrativo

Ai sensi del Decreto Interministeriale (D.I.) M.I.U.R. – M.E.F., 21/07/11, n. 315 (all. n. 9), per il triennio 2011-2013, il trattamento economico annuo lordo del Direttore Amministrativo di I.M.T. è fissato in € 75.531,82=. Tale importo è corrispondente alla prima fascia meno 10%, prevista dal citato D.I..

La retribuzione di risultato è fissata nella misura massima del 20% del trattamento di cui sopra (€ 15.106,36=).

Trattamento economico del Dirigente

Il trattamento economico annuo lordo dell'unico Dirigente (a tempo determinato) in servizio presso I.M.T., risultante dal CCNL – Area VII Dirigenza Università e Ricerca del 28/07/2010 e dal relativo contratto individuale, è così composto:

- Stipendio tabellare € 43.635,80=
- Indennità di posizione parte fissa € 12.155,65=
- Indennità di posizione parte variabile € 10.000,00=
- Retribuzione di risultato (valore max) € 4.431,13=

Costituzione dei Fondi

Nel 2008 si registra il primo assetto definitivo della dotazione organica di IMT per un totale complessivo di n. 18 unità di personale T.A.

Le predette unità, utilizzate ai fini della costituzione del monte salari, sono dettagliate di seguito:

- n. 5 posizioni di categoria C, con posizione economica iniziale C1, tutte a tempo determinato;
- n. 8 di categoria D, con posizione economica iniziale D1, di cui 5 a tempo determinato e 3 a tempo indeterminato;
- n. 5 di categoria EP, con posizione economica iniziale EP1, tutte a tempo indeterminato.

Il direttore Amministrativo ha proceduto alla creazione di un organigramma in cui sono stati individuati n. 7 uffici, n. 6 incarichi di responsabilità, dei quali 5 ineriscono al personale TA (n. 3 di cat. EP, n. 2 di cat. D e n. 1 al Dirigente a tempo determinato) e, precisamente:

Ufficio Financial	cat. EP
Ufficio PHD and other courses	cat. EP
Ufficio General Affairs - Settore CommEv	cat. EP
Ufficio Research, Planning and Organization	Dirigente a tempo determinato
Ufficio Human Resources	cat.D
Ufficio Information Technology	cat.D

Dopo l'analisi delle responsabilità connesse alla gestione delle attività assegnate ai predetti uffici, sono state individuate tre fasce di indennità sia per il personale di cat. D che EP, rispettando il principio di graduazione delle responsabilità, contrattualmente sancito.

1. **Per il personale di cat. D con incarichi di responsabilità amministrativa**:

- Bassa: da € 1.032,00= a € 2.000,00=
- Media: da € 2.100,00= a € 4.000,00=
- Alta: da € 4.100,00= a € 5.164,57=

2. **Per il personale di cat. EP**:

- Bassa: da € 3.099,00= a € 6.000,00=
- Media: da € 6.100,00= a € 9.000,00=
- Alta: da € 9.100,00= a € 12.912,00=

In attuazione di quanto previsto dall'art. 63 del CCNL circa la possibilità che le Amministrazioni individuino, tra il personale della cat. C e D, posizioni organizzative e/o funzioni specialistiche comportanti particolari responsabilità, sono state determinate, in via preliminare, n. 5 posizioni cui si estenderanno le fasce previste al punto 1.

Tali indennità sono corrisposte per due terzi su base mensile e per un terzo a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente incaricato.

Ai fini della costituzione del monte salari si è scelto il valore medio di € 4.000,00= per le 7 posizioni predette (n. 2 incarichi di responsabilità e n. 5 possibili incarichi di funzioni specialistiche e/o posizioni organizzative).

Per quanto concerne il personale EP, si precisa che la retribuzione di posizione prevista nel valore minimo di € 3.099,00=, spetti al personale per il solo fatto di appartenere alla categoria e che gli importi superiori al minimo, fino a € 12.912,00=, siano corrisposti in considerazione degli incarichi affidati. Tali importi si riferiscono ad un'indennità annua lorda e relativa a 13 mensilità; ad essa si aggiunge anche la retribuzione di risultato che viene

corrisposta nella misura massima prevista del 30% di quella di posizione attribuita.

Il monte salari 2008 è, dunque, costituito da:

- trattamento fondamentale del personale appartenente alla categoria C, con posizione economica C1, pari a € 19.941,32= annui pro capite (lordo dipendente);
- trattamento fondamentale del personale appartenente alla categoria D, con posizione economica D1, pari a € 23.750,66= annui pro capite (lordo dipendente);
- trattamento fondamentale del personale appartenente alla categoria EP, con posizione economica EP1, pari a € 27.160,74= annui pro capite (lordo dipendente);
- trattamento accessorio del personale C, D e EP, calcolato, come già sopra evidenziato:
    - per le 6 unità di personale appartenente alle categorie C e D con il valore di € 4.000,00=, rientrante nella fascia media;
    - per il personale appartenente alla categoria EP in un valore medio di € 8.000,00= per i tre incarichi di responsabilità e di € 3.099,00= per le altre 2 posizioni. A tali importi si aggiunge la previsione della quota dell'indennità di risultato, condizionata dalla valutazione annuale positiva.

In relazione alle prestazioni di lavoro straordinario, di cui all'art. 66 del C.C.N.L., è stata scelta una remunerazione media oraria di € 18,00= lordo dipendente che, fermo restando il limite massimo di 250 ore su base annua di cui al D. Lgs. 19/07/04, n. 213 e circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 8/2005, è stata moltiplicata per la quota massima di n. 150 ore, limite che IMT prevede per ciascun dipendente.

Ovviamente, lo straordinario è stato calcolato con riferimento al solo personale di categoria C e D.

Tenuto conto che le unità di personale coinvolte sono 13, il totale delle risorse da destinare allo straordinario è pari ad € 35.100,00= (€ 2.700,00= annui pro capite). Si evidenzia che, ex art. 66 del C.C.N.L. del comparto, il

predetto importo è da considerarsi voce separata della quota del fondo di cui al successivo art. 67.

MONTE SALARI 2008

Unità di personale	Trattamento Fondamentale	Indennità di responsabilità (C e D) e retribuzione di posizione (EP)	Indennità di risultato	Lavoro Straordinario	Totale
n. 5 C	99.706,60	8.000,00	di cui 2.667,00	13.500,00	121.206,60
n. 8 D	190.005,28	20.000,00	di cui 6.667,00	21.600,00	231.605,28
n. 5 EP* inclusa l'unità in aspettativa	135.803,70	30.198,00	9.059,40	0	175.061,10
				Totale monte salari	**527.872,98**

1) Definizione del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale ex art. 67 e utilizzo del fondo ex art. 68

Ai fini della determinazione della quota da destinare al fondo per il trattamento accessorio del personale TA, a tale monte salari viene applicata la percentuale di stima del 6%, determinata dallo storico delle percentuali già destinate al fondo da precedenti contratti collettivi.

Pertanto, l'importo complessivo della quota da assegnare al fondo per il trattamento accessorio è pari ad € 31.672,38=.

Esso è destinato, come previsto dal C.C.N.L., alla corresponsione delle indennità per il personale B, C e D, delle indennità di risultato connesse agli incarichi del personale C e D.

1.2) La produttività collettiva e individuale – artt. 67, 68 c. 2. lett. d

L'Amministrazione ha proceduto alla previsione e definizione di risorse da utilizzare per i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, dovuta al merito e all'impegno di gruppo e/o individuale del personale, ai sensi dell'art. 68, comma 2, lettera d, del C.C.N.L..

L'importo di € 31.672,38= scaturisce dall'applicazione dell'aliquota del 6% al monte salari.

Tale cifra se fosse suddivisa per 18 unità di personale e per 12 mesi determinerebbe un quota mensile di € 150,17= pro capite.

In applicazione dell'art. 41 c. 4 del C.C.N.L. 2005, l'Amministrazione ha deciso di detrarre dal predetto importo teorico € 50,17= da riconoscere mensilmente a tutto il personale.

1.3) Le progressioni economiche (PEO – PEV) – art. 67

Le risorse destinate alle progressioni economiche sono pari ad € 15.836,19=.

Tale importo, che deriva dall'applicazione dell'aliquota del 3% al monte salari 2008, si giustifica in considerazione del fatto che le prime PEO sarebbero state possibili solo a partire dal 2011, anno di maturazione del requisito della permanenza di tre anni nella classe economica di appartenenza.

Inoltre, nel 2008, una PEV poteva essere ipotizzata in ordine ad una sola unità di personale D che sarebbe passata alla categoria EP, con detrazione dal predetto importo del solo differenziale di € 3.410,08= (differenza tra uno stipendio EP e uno D, calcolata tenendo conto di I.I.S., Indennità di Ateneo e tredicesima mensilità).

1)Fondo per le indennità di posizione e di risultato personale di categoria EP - art. 70

Le Amministrazioni devono, altresì, dotarsi di un fondo destinato alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato per il personale EP, che si alimenta con le modalità previste dall'art. 70, c. 2 del C.C.N.L. del 2000.

Tale fondo è costituito dal valore massimo della retribuzione di posizione e di risultato prevista dal C.C.N.L. moltiplicato per il numero delle unità in organico.

Il totale complessivo di € 39.257,40= nasce dalla somma: della retribuzione media di posizione € 8.000,00= per n. 3 unità di personale, del solo valore minimo di € 3.099,00 per n. 2 unità (totale € 30.198,00=) e della

retribuzione di risultato calcolata applicando l'aliquota del 30% (totale € 9.059,40=).

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo:

Definizione	*Importo precedente*	*Importo aggiornato*	*NOTE*
MONTE SALARI 2008	**738.645,84**	**527.872,98**	➢ n. 18 unità (ex 20 unità) di personale TA di cui 5 cat. C, 8 cat. D e 5 cat. EP ➢ n 7 (ex 14) posizioni di responsabilità (cat C e D) remunerate con indennità di Euro 4.000,00 pro capite ➢ n. 3 (ex 6) incarichi di responsabilità EP remunerati con valore medio di Euro 8.000,00 cui si aggiunge la retribuzione di risultato calcolata al 30% ➢ n. 2 posizioni EP remunerate nel solo valore minimo di 3.099,00 ➢ lavoro straordinario per n. 13 unità di personale C e D per 150 ore (ex 250) procapite al costo di Euro 18,00
Fondo per le Progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale ex art. 68	**44.318,75**	**31.672,38**	Calcolo effettuato sulla base del 6% del monte salari. L'aliquota non è stata modificata.
Risorse per la Produttività collettiva e individuale	**44.318,75**	**31.672,38**	Calcolo effettuato sulla base del 6% del monte salari. L'aliquota non è stata modificata.
Risorse per la Progressioni Economiche	**21.103,96**	**15.836,19**	Calcolo effettuato sulla base del 3% del monte salari. L'aliquota non è stata modificata.
Risorse per il prestazioni di Lavoro Straordinario- art. 66	**63.000,00**	**35.100,00**	lavoro straordinario per n. 13 unità di personale C e D per 150 ore (ex 250) procapite al costo di Euro 18,00.
Fondo per la Retribuzione di posizione e risultato EP- art. 70	**100.713,60**	**39.257,40**	Retribuzione accessoria per n. 3 unità di personale EP: retribuzione di posizione calcolata con valore medio di Euro 8.000,00 e comprensivo di Euro 3.099,00 per altre 2 unità in organico (30.198,00), cui si aggiunge la retribuzione di risultato calcolata al 30% di quella di posizione (Euro 9.059,40)
Totale		**153.538,35**	

2) Fondo per la contrattazione integrativa per la categoria Dirigenti di 2° fascia - costituzione iniziale.

L'organigramma di I.M.T. prevede un'unica figura dirigenziale, oltre al Direttore Amministrativo; l'incarico è stato assegnato a tempo determinato (durata di 4 anni) e con le competenze di seguito indicate:

- funzioni di coordinamento, raccordo e filtro tra gli uffici e il Direttore Amministrativo;
- analisi delle problematiche e gestione dei processi organizzativi e formulazione di proposte e pareri al Direttore Amministrativo;
- gestione degli obiettivi assegnati, tempo per tempo, dal Direttore Amministrativo;
- coordinamento e verifica dei progetti e/o obiettivi assegnati dal Direttore Amministrativo ai vari uffici;
- responsabilità ad interim dell'ufficio RPO (Research, Planning and Organization).

L'entrata in servizio del dirigente è avvenuta il giorno 01/07/08. Oltre ai compiti assegnati in sede di reclutamento, occorre aggiungere che il Dirigente è stato nominato Vicario del Direttore Amministrativo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto di I.M.T..

La definizione del Fondo per la contrattazione integrativa per i Dirigenti di 2° fascia - esercizio 2009 - muove dagli importi di competenza dell'esercizio 2008.

Consistenza del fondo

La consistenza del Fondo è stata quantificata in base agli importi definiti in sede di contrattazione collettiva (C.C.N.L. Dirigenza Universitaria Area VII 2002-2005 e Biennio Economico 2004-2005) e di contrattazione individuale con il dirigente in organico.

Considerando i costi a carico dell'Ente la consistenza al 31 dicembre 2008 è data da:

Voce	**Importo lordo**	**Importo effettivo del fondo (comprensivo del carico ente 40,38%)**
Retribuzione di posizione parte fissa (art. 56 CCNL 02-05 e art. 5 Biennio 04-05)	11.262,77	15.810,68
Retribuzione di posizione variabile (artt. 58 e 59 CCNL 02-05)	10.000,00	14.038,00
Retribuzione di risultato (art. 61 CCNL 02-05)	4.252,55	5.969,73
TOTALE	**25.515,32**	**35.818,41**

In merito alla sua prima determinazione, si evidenzia che:

- l'individuazione della retribuzione di posizione è avvenuta in assenza delle procedure previste dall'articolo 58, c. 4, del C.C.N.L. 2002/2005 (concertazione con le Organizzazioni Sindacali per la definizione di criteri generali della graduazione delle funzioni dirigenziali);
- in virtù dell'esiguità dell'organico dirigenziale, la definizione della retribuzione di posizione avviene in base a una unica fascia.

La retribuzione di risultato è individuata nella misura del 20% della retribuzione di posizione totale.

La compatibilità finanziaria è stata accertata dai Revisori dei Conti, con verbale n. 9 del 21/07/2008.

Fondo per il trattamento accessorio 2009 - PTA

La procedura per la determinazione della consistenza del fondo 2009 si compone di due passaggi essenziali:

1. riduzione del 10% dell'importo certificato per l'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, comma 189, della L. n. 266/2005, sostituito dall'art. 67, c. 5, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla relativa legge di conversione;

2. incremento percentuale del fondo, ai sensi dell'art. 87 c. 1 punto c), dell'art. 88 c. 3 e dell'art. 90 c. 2, del Contratto Nazionale Comparto Università.

1) Riduzione del 10% dell'importo certificato per l'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, c. 189, della L. 266/2005, sostituito dall'art. 67, c. 5, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla relativa legge di conversione.

Si evidenzia che l'importo risultante dalla riduzione, pari a € 15.353,83=, è stato versato all'apposito capitolo del Bilancio dello Stato, con mandato n. 1710/2009. Il versamento è stato effettuato anche per il 2010, 2011, e 2012, rispettivamente, con mandati nn. 1893, 2567 e 3179.

Voce del fondo	Valore 2008		Decremento 10% (art. 1 c. 189 legge 266/2005 come modificata dall'art. 67 c. 5 del d.l. 112/2008)	Valore 2008 post-riduzione
	A		b	c = a + b
Indennità di responsabilità personale categoria B C D (art. 87 lettera b)	31.672,38	-	3.167,24	28.505,14
Produttività collettiva e individuale (artt. 87 e 88 comma 2 lettera f CCNL) [IMA]	31.672,38	-	3.167,24	28.505,14
Risorse per le progressioni economiche (Peo e PEV) art. 87	15.836,19	-	1.583,62	14.252,57
Lavoro straordinario	35.100,00	-	3.510,00	31.590,00
Totale fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87 CCNL)	**114.280,95**	**-**	**11.428,09**	**102.852,85**
Fondo per le indennità di posizione e di risultato personale EP (art. 90 CCNL)	**39.257,40**	**-**	**3.925,74**	**35.331,66**
TOTALE	**153.538,35**	**-**	**15.353,83**	**138.184,51**

2) Incremento percentuale del fondo, ai sensi dell'art. 87 c. 1 - punto c), dell'art. 88, c. 3 e dell'art. 90, c. 2, del Contratto Nazionale Comparto Università

Il valore del fondo è incrementato secondo lo schema seguente:

Monte salari teorico (utilizzato per la costituzione del fondo 2008)	527.872,98
Incremento complessivo (0,5% monte salari)	2.639,36

Voce del fondo	Valore 2008 post-riduzione	Utilizzi 2008 per PEO e PEV	Incremento 0,2% del monte salari destinato a IMA (art. 88 comma 3)	Incremento parte rimanente 0,5% del monte salari da ripartire sulle altre voci (art. 87 c.1c e art. 90 c.2)	Fondo 2009
	C	d	E	f	g = c - d + e +f
Indennità di responsabilità personale categoria B C D (art. 87 lettera b)	28.505,14		-	578,07	29.083,21
Produttività collettiva e individuale (artt. 87 e 88 comma 2 lettera f CCNL) [IMA]	28.505,14		1.055,75	-	29.560,89
Risorse per le progressioni economiche (Peo e PEV) art. 87	14.252,57	-	-	289,04	14.541,61
Lavoro straordinario	31.590,00		-	-	31.590,00
Totale fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87 CCNL)	**102.852,85**	**-**	**1.055,75**	**867,11**	**104.775,71**
Fondo per le indennità di posizione e di risultato personale EP (art. 90 CCNL)	**35.331,66**		**-**	**716,51**	**36.048,17**
TOTALE	**138.184,51**	**-**	**1.055,75**	**1.583,62**	**140.823,88**

Si precisa che, per la determinazione dell'incremento dello 0,5% previsto dal C.C.N.L., è stato utilizzato il monte salari teorico già adottato per la costituzione del fondo 2008 (il C.C.N.L. indica il monte salari 2005 come base di calcolo).

Riepilogo – Consistenza del Fondo accessorio per l'anno 2009

Voce del fondo	Valore 2008	Decremento 10% (art. 1 c. 189 legge 266/2005 come modificata dall'art. 67 c. 5 del d.l. 112/2008)	Incremento 2009	Fondo 2009	Distribuibile (stima)
	A	b	C	d = a + b + c	e = d - carico ente (40,38%)
Indennità di responsabilità personale categoria B C D (art. 87 lettera b)	31.672,38	-3.167,24	578,07	29.083,21	20.717,49
Produttività collettiva e individuale (artt. 87 e 88 comma 2 lettera f CCNL) [IMA]	31.672,38	-3.167,24	1.055,75	29.560,89	21.057,76
Risorse per le progressioni economiche (Peo e PEV) art. 87	15.836,19	-1.583,62	289,04	14.541,61	10.358,75
Lavoro straordinario	35.100,00	-3.510,00	-	31.590,00	22.503,21
Totale fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87 CCNL)	**114.280,95**	**-11.428,09**	**1.922,85**	**104.775,71**	**74.637,20**
Fondo per le indennità di posizione e di risultato personale EP (art. 90 CCNL)	**39.257,40**	**- 3.925,74**	**716,51**	**36.048,17**	**25.678,99**
TOTALE	**153.538,35**	**-15.353,83**	**2.639,36**	**140.823,88**	**100.316,20**

Si precisa che, per una migliore valutazione degli importi erogabili ai sensi delle disposizioni contrattuali tempo per tempo vigenti, l'Istituto ha, per la prima volta, evidenziato gli importi lordo dipendente e costo ente.

Il Fondo per la contrattazione integrativa per la categoria Dirigenti di 2° fascia è determinato, per l'esercizio 2009, in base alla tabella seguente:

Voce del fondo	Valore 2008	Decremento 10% (art. 1 c. 189 legge 266/2005 come modificata dall'art. 67 c. 5 del d.l. 112/2008)	Incremento 2009 (imp. lordo)	Carico ente su incremento 2009 (40,38%)	Fondo 2009
	a	b	c	d	e = a + b + c + d
CCNL 02/05 ART. 62 C.1 (RETRIBUZIONE POSIZIONE E RISULTATO)	35.818,41				35.818,41
CCNL 02/05 ART. 62 C.3 LETT. A) (RISORSE RIA DEI CESSATI)	-		-	-	-
CCNL 02/05 ART.62 C.3 LETT.B) RISORSE SPEC. DISPOS. DI LEGGE	-		-	-	-
CCNL 02/05 ART. 62 C.3 LETT. C) (ECONOMIE DI GESTIONE)	-		-	-	-
CCNL 02/05 ART. 62 C.3 LETT. D) (INCARICHI AGGIUNTIVI)	-		-	-	-
CCNL 02/05 ART.62 C.3 LETT. E) RISORSE AGG. ART.43 L.449/97	-			-	-
CCNL 02/05 ART. 62 C.5 (INCREM. RETR. POSIZIONE E RISULTATO)	-		1.560,00	629,93	2.189,93
CCNL 02/05 ART. 62 C.7 (RISORSE RIORGANIZZAZIONE)	-		-	-	-
CCNL 04/05 ART.7 C.1 (INCREM. RETRIB. POSIZIONE E RISULTATO)	-		1.638,00	661,42	2.299,42
RIDUZIONI DEL FONDO	-	-3.581,84	-	-	-3.581,84
ALTRE RISORSE	-		-	-	-
SOMME NON UTILIZZATE PROVENIENTI DALL'ANNO PRECEDENTE	-		-	-	-
TOTALE	**35.818,41**	**-3.581,84**	**3.198,00**	**1.291,35**	**36.725,92**

Analogamente a quanto avvenuto in sede di definizione del Fondo per il trattamento accessorio del personale T.A. per l'esercizio 2009, l'Amministrazione ha provveduto a effettuare la riduzione del fondo del 10% rispetto alla consistenza 2008, per un ammontare di € 3.581,84=, ai sensi dell'art. 1, c. 189, L. n. 266/2005, come modificata dall'art. 67, c. 5, del D.L. n. 112/2008. L'importo risultante dalla riduzione è stato versato, negli esercizi 2009/2012, all'apposito capitolo del Bilancio dello Stato mediante i medesimi mandati sopra citati.

Stipulazione di un accordo in materia di trattamento accessorio

Si fa presente che, per le competenze relative all'anno 2009, l'Amministrazione di I.M.T. e il Dirigente in servizio, D.ssa Mahee Ferlini, hanno stipulato un accordo con il quale quest'ultima si impegna a rinunciare alla quota di retribuzione variabile. Pertanto, si è stimato un risparmio complessivo di spesa, per l'Istituto, di almeno € 12.000,00=.

Fondo per il trattamento accessorio 2010 – PTA

Il fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo 2010 è equivalente a quello certificato per l'anno 2009, al netto della quota corrispondente utilizzata per finanziare una progressione economica verticale.

Nel dettaglio, la progressione ha avuto efficacia a partire dall'1 gennaio 2009 ed è riferita al passaggio di un dipendente dalla categoria D1 alla D2; i relativi oneri, computati come differenza tra le rispettive retribuzioni tabellari contrattuali, vanno in riduzione del fondo.

Il valore del fondo è determinata secondo la tabella seguente; le voci del fondo (colonna c) sono espresse in termini di costo finale per l'Amministrazione.

Voce del fondo	Valore 2009	Utilizzi 2009 per PEO e PEV	Fondo 2010	Distribuibile (stima)
	a	b	c = a- b	d = c - carico ente (40,38%)
Totale fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87 CCNL)	104.775,71	- 1.351,48	103.424,23	73.674,47
Fondo per le indennità di posizione e di risultato personale EP (art. 90 CCNL)	36.048,17		36.048,17	25.678,99
TOTALE	140.823,88	-1.351,48	139.472,40	99.353,47

Fondo Dirigenti di seconda fascia – Anno 2010

Anche per il 2010, l'organico del personale dirigente si compone di un unico dirigente di seconda fascia; l'attribuzione effettiva dei compensi

accessori viene definita in base alle norme contrattuali individuali e collettive.

Alla luce del rinnovo contrattuale del Personale Dirigente Area VII (Università ed Enti di Ricerca), sottoscritto il 28/07/2010, si rende opportuno scomporre il processo di costituzione del fondo accessorio dei dirigenti in due fasi:

Fase I – Rideterminazione del Fondo Accessorio 2010

Il rinnovo contrattuale del 28/7/2010 è riferito a:

- Quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007;
- Biennio economico 2008-2009.

Gli effetti del rinnovo sulle voci stipendiali tabellari sono stati recepiti dall'Istituto con Decreto del Direttore prot. n. 02569(47) del 15 ottobre 2010; pertanto, il fondo 2010 viene rideterminato alla luce delle prescrizioni contrattuali riguardanti la rivalutazione del fondo accessorio.

Le disposizioni in merito sono due:

1) CCNL quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, articolo 22:

   "1. Il fondo di cui all'art. 62 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per i dirigenti di seconda fascia) del CCNL del 5 marzo 2008 è ulteriormente incrementato dei seguenti importi percentuali, calcolati sul monte salari anno 2005 relativo ai dirigenti di seconda fascia:

   • 1,97% a decorrere dal 01/01/2007;

   • rideterminato in 2,36% a decorrere dal 31/12/2007.

   2. Le risorse di cui al precedente comma concorrono anche al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione parte fissa definita ai sensi dell'art. 20, comma 3 (Trattamento fisso per i dirigenti di seconda fascia) e, per la parte che residua, sono destinate alla retribuzione di risultato."

2) CCNL biennio economico 2008-2009, articolo 7:

"1.Il fondo di cui all'art. 22 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per i dirigenti di seconda fascia) del CCNL relativo al quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2006 – 2007 è ulteriormente incrementato dell'1,45%, calcolato sul monte salari anno 2007 relativo ai dirigenti di seconda fascia, a decorrere dal 1/1/2009.

2. Le risorse di cui al precedente comma concorrono anche al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione parte fissa definita ai sensi dell'art. 5, comma 3 (Trattamento economico fisso per i dirigenti di seconda fascia) e, per la parte che residua, sono destinate alla retribuzione di risultato."

In sintesi, le rivalutazioni da operare, considerando che il fondo è stato costituito originariamente nel 2008, sono:

- 2,36% sul monte salari 2005;
- 1,45% sul monte salari 2007.

Posto che l'unico dirigente è in servizio solo dal 2008, i parametri stipendiali di cui sopra sono stati calcolati in via teorica, utilizzando gli stipendi tabellari vigenti nel 2008 (aggiornati, cioè al CCNL 2002-2005) e applicando l'indennità di posizione variabile e di risultato, come da contratto individuale.

TABELLARE	40.129,98
POSIZIONE FISSA	11.262,77
POSIZIONE VARIABILE	10.000,00
RISULTATO	4.252,55
MONTE SALARI TEORICO	**65.645,30**

I dettagli del processo di costituzione del fondo sono di seguito indicati:

Voce del fondo	Valore 2008	Decremento 10% (art. 1 c. 189 legge 266/2005 come modificata dall'art. 67 c. 5 del d.l. 112/2008)	Incremento 2009 (carico ente)	Fondo 2009	Fondo 2010 – Rideterminazione
CCNL 02/05 ART. 62 C.1 (RETRIBUZIONE POSIZIONE E RISULTATO)	35.818,41	-	-	35.818,41	35.818,41
CCNL 02/05 ART. 62 C.5 (INCREM. RETR. POSIZIONE E RISULTATO)	-	-	2.189,93	2.189,93	2.189,93
CCNL 02/05 ART. 62 C.7 (RISORSE RIORGANIZZAZIONE)	-	-	-	-	-
CCNL 04/05 ART.7 C.1 (INCREM. RETRIB. POSIZIONE E RISULTATO)	-	-	2.299,42	2.299,42	2.299,42
CCNL 06-09 ART. 22 C. 1 (RIVALUTAZIONE)	-	-	-	-	2.174,81
CCNL 08-09 ART. 7 C. 1 (RIVALUTAZIONE)	-	-	-	-	1.336,22
RIDUZIONI DEL FONDO	-	- 3.581,84	-	- 3.581,84	- 3.581,84
ALTRE RISORSE	-	-	-	-	-
TOTALE	**35.818,41**	**-3.581,84**	**4.489,35**	**36.725,92**	**40.236,95**

Si è riscontrato che in data 21/07/2009 è stato sottoscritto, con le rappresentanze sindacali, il contratto collettivo integrativo per gli esercizi 2009-2010.

Tale contratto è stato approvato dal Collegio dei Revisori dei Conti di IMT (verbali n. 16 del 13/07/2009 e n. 22 del 9/04/2010) e dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17/07/2009.

Fondo per il trattamento accessorio 2011 – PTA

Costituzione del fondo

In via preliminare, è opportuno ricordare le tappe della costituzione del fondo, in relazione alle peculiarità della Scuola I.M.T. e, soprattutto, alla luce della sua recente istituzione.

La prima costituzione del fondo è avvenuta nel 2008 con l'entrata in servizio del personale dipendente tecnico-amministrativo. In assenza di una base storica da cui procedere, la valorizzazione iniziale del fondo è avvenuta

in base a una stima delle risorse da erogare, in relazione all'organico corrente, ipotizzando un certo livello di sviluppo futuro.

Successivamente, sono intervenute le modificazioni seguenti:

- rivalutazione del fondo ai sensi del C.C.N.L. 2008-09;
- riduzione del 10% del fondo, in applicazione dell'art. 1 c. 189, L. n. 266/2005, come modificata dall'art. 67 c. 5 del D.L. n. 112/2008, interpretando in senso estensivo la norma letterale che utilizza, come base di riferimento per il taglio, il fondo approvato per l'anno 2004;
- storno delle quote utilizzate per una procedura di Progressione Economica Verticale avviata nel 2009 (conclusa con passaggio di categoria da D1 a D2).

La tabella seguente evidenzia il processo di costituzione di cui sopra.

Eventi	Netto oneri riflessi	Lordo oneri riflessi
Categorie B-C-D		
Costituzione 2008	81.408,28	114.280,95
Rivalutazione art. 87 C. 1 L. C) CCNL 16.10.08	1.369,75	1.922,85
Riduzione c. 189 l. 266/05	-8.140,82	-11.428,09
Progressioni orizzontali B-C-D	-962,73	-1.351,48
TOTALE B-C-D	**73.674,48**	**103.424,23**
Categoria EP		
Costituzione 2008	27.965,09	39.257,40
Rivalutazione art. 87 C. 1 L. C) CCNL 16.10.08	510,41	716,51
Riduzione c. 189 l. 266/05	-2.796,51	-3.925,74
Progressioni orizzontali B-C-D	0	0
TOTALE EP	**25.678,99**	**36.048,17**
TOTALE COMPLESSIVO	**99.353,47**	**139.472,40**

Applicazione delle norme contenute nel D.L. n. 78/2010 in materia di contrattazione integrativa:

- Limite dell'importo del fondo 2010 per la costituzione di fondi 2011, 2012 e 2013: le integrazioni al fondo previste astrattamente (per esempio: recupero di economie di spesa di esercizi precedenti) non

sono ritenute applicabili, con prevalenza della *ratio* complessiva della norma di riduzione della spesa pubblica;

- Riduzione in misura proporzionale del fondo in relazione alla riduzione del personale in servizio: la circolare prot. n. 0035819 del 15/04/11, n. 12, del M.E.F.- Dipartimento della R.G.S. – I.G.O.P, ha definito i criteri applicativi della norma precisando che la riduzione è determinata in relazione al decremento di personale originato dal raffronto tra l'organico medio degli anni di vigenza (2011, 12 e 13) e il parametro dell'organico medio dell'anno 2010. La situazione del tutto peculiare di IMT e la sua mancata assoggettazione, fino a tutto il 2011, ai vincoli del turn over, portano all'assenza del requisito della diminuzione del personale che, anzi, vedrà un aumento dell'organico.

L'ipotesi di Contratto in esame prevede la seguente ripartizione delle voci:

Voci del fondo	Importo lordo	Costo amministrazione
Categorie B-C-D		
Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo		
Retrib. Posizione	0	0
Totale destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo	***0***	***0***
Destinazioni vincolate / storiche		
Progressioni orizzontali B-C-D e straordinario	21.674,48	30.426,63
Incr. Produttività e miglioramento servizi	27.000,00	37.902,60
Indennità accessoria mensile	25.000,00	35.095,00
Totale destinazioni vincolate / storiche	***73.674,48***	***103.424,23***
Importi ancora da contrattare	0,00	0,00
Categoria EP		
Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo		
Retrib. Posizione	19.500,00	27.374,10
Totale destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo	***19.500,00***	***27.374,10***
Destinazioni vincolate / storiche		
Retribuzione posizione	0,00	0,00
Retribuzione risultato	5.850,00	8.212,23
Totale destinazioni vincolate / storiche	***5.850,00***	***8.212,23***
Residuo non erogabile	328,99	461,84
Fondo trattamento accessorio 2011	***99.353,47***	***139.472,40***

Le quote sopra definite sono presenti all'interno del Bilancio di Previsione. Nel rispetto delle norme di cui al D.L. n. 78/2010, il valore del fondo è mantenuto allo stesso livello del 2010.

L'erogazione delle quote previste, come meglio precisato nella Relazione Illustrativa, è ispirata ai criteri di premialità e selettività, stante il divieto di distribuzione degli incentivi e dei premi collegati alla performance in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

Il Contratto collettivo integrativo è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 09/02/2012 e approvato dal Collegio dei revisori dei Conti in data 17/02/2012, con verbale n. 38.

Fondo per il Trattamento accessorio del personale dirigente per l'anno 2011

Direttore Amministrativo

Il trattamento accessorio del Direttore Amministrativo è disciplinato dal Decreto Interministeriale 23 maggio 2001, secondo cui "ai direttori amministrativi delle Università compete una retribuzione legata ai risultati conseguiti pari al 20% del trattamento economico complessivo previsto per ciascuna fascia dal presente decreto". La retribuzione di risultato di competenza dell'esercizio 2011 è prevista nella misura del 20% del trattamento economico complessivo.

Dirigenti di seconda fascia

Costituzione

In via preliminare, si ricorda che l'organico del personale dirigente si compone attualmente di un unico dirigente di seconda fascia; l'attribuzione effettiva dei compensi accessori viene definita in base alle norme contrattuali individuali e collettive. Alla luce del rinnovo contrattuale del Personale Dirigente Area VII (Università ed Enti di Ricerca), sottoscritto il 28 luglio 2010, si rende opportuno scomporre il processo di costituzione del fondo accessorio dei dirigenti in due fasi.

I dettagli del processo di costituzione del fondo sono di seguito indicati:

Voce del fondo	Valore 2008	Decremento 10% (art. 1 c. 189 legge 266/2005 come modificata dall'art. 67 c. 5 del d.l. 112/2008)	Incremento 2009 (carico ente)	Fondo 2009	Fondo 2010 (confermato per il 2011 e 2012)
CCNL 02/05 ART. 62 C.1 (RETRIBUZIONE POSIZIONE E RISULTATO)	35.818,41	-	-	35.818,41	35.818,41
CCNL 02/05 ART. 62 C.5 (INCREM. RETR. POSIZIONE E RISULTATO)	-	-	2.189,93	2.189,93	2.189,93
CCNL 02/05 ART. 62 C.7 (RISORSE RIORGANIZZAZIONE)	-	-	-	-	-
CCNL 04/05 ART.7 C.1 (INCREM. RETRIB. POSIZIONE E RISULTATO)	-	-	2.299,42	2.299,42	2.299,42
CCNL 06-09 ART. 22 C. 1 (RIVALUTAZIONE)	-	-	-	-	2.174,81
CCNL 08-09 ART. 7 C. 1 (RIVALUTAZIONE)	-	-	-	-	1.336,22
RIDUZIONI DEL FONDO	-	- 3.581,84	-	- 3.581,84	- 3.581,84
ALTRE RISORSE	-	-	-	-	-
TOTALE	**35.818,41**	**-3.581,84**	**4.489,35**	**36.725,92**	**40.236,95**

Le quote sopra definite sono presenti all'interno del Bilancio di Previsione 2011 (al netto delle quote non erogabili come da tabella sottostante). Nel rispetto delle norme di cui al D.L. n. 78/2010, il valore del fondo è mantenuto allo stesso livello del 2010.

Destinazione del Fondo 2011

La tabella seguente riporta la destinazione delle quote del fondo 2011-2012, in base ai parametri contrattuali.

IPOTESI DI DESTINAZIONE	Importo lordo	Costo amministrazione
Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo		
RETRIB. POSIZIONE		
	-	-
totale Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo Fondo posizione e risultato	**-**	**-**
Destinazioni vincolate / storiche		
RETRIB. POSIZIONE FISSA		
	12.155,61	17.064,05
RETRIB. POSIZIONE VARIABILE		
	10.000,00	14.038,00
RETRIB. DI RISULTATO		
	4.431,12	6.220,41
totale Destinazioni vincolate / storiche Fondo posizione e risultato		
	26.586,73	***37.322,45***
Code contrattuali		
Fondo trattamento accessorio 2011 – quota erogabile		***37.322,45***
Quota non erogabile		***2.914,50***
Fondo accessorio 2011 - Fondo teorico complessivo		***40.236,95***

Fondo per il trattamento accessorio 2012 – PTA

Costituzione del fondo

La tabella seguente evidenzia il processo di costituzione

Eventi	Netto oneri riflessi	Lordo oneri riflessi
Categorie B-C-D		
Costituzione 2008	81.408,28	114.280,95
Rivalutazione art. 87 C. 1 L. C) CCNL 16.10.08	1.369,75	1.922,85
Riduzione c. 189 l. 266/05	-8.140,82	-11.428,09
Progressioni orizzontali B-C-D	-962,73	-1.351,48
TOTALE B-C-D	**73.674,48**	**103.424,23**
Categoria EP		
Costituzione 2008	27.965,09	39.257,40
Rivalutazione art. 87 C. 1 L. C) CCNL 16.10.08	510,41	716,51
Riduzione c. 189 l. 266/05	-2.796,51	-3.925,74
Progressioni orizzontali B-C-D	0	0
TOTALE EP	**25.678,99**	**36.048,17**
TOTALE COMPLESSIVO	**99.353,47**	**139.472,40**

Il contratto in esame prevede la seguente ripartizione delle voci:

Voci del fondo	Importo lordo	Costo amministrazione
Categorie B-C-D		
Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo		
Retrib. Posizione	0	0
Totale destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo	***0***	***0***
Destinazioni vincolate / storiche		
Progressioni orizzontali B-C-D e straordinario	21.674,48	30.426,63
Incr. Produttività e miglioramento servizi	27.000,00	37.902,60
Indennità accessoria mensile	25.000,00	35.095,00
Totale destinazioni vincolate / storiche	***73.674,48***	***103.424,23***
Importi ancora da contrattare	0,00	0,00
Categoria EP		
Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo		
Retrib. Posizione	19.500,00	27.374,10
Totale destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo	***19.500,00***	***27.374,10***
Destinazioni vincolate / storiche		
Retribuzione posizione	0,00	0,00
Retribuzione risultato	5.850,00	8.212,23
Totale destinazioni vincolate / storiche	***5.850,00***	***8.212,23***
Residuo non erogabile	328,99	461,84
Fondo trattamento accessorio 2012	***99.353,47***	***139.472,40***

Le quote sopra definite sono presenti all'interno del Bilancio di Previsione 2012. Nel rispetto delle norme di cui al D.L. n. 78/2010, il valore del fondo è mantenuto allo stesso livello del 2010.

L'erogazione delle quote previste, come meglio precisato nella Relazione Illustrativa, sono ispirate ai criteri di premialità e selettività, stante il divieto di distribuzione degli incentivi e dei premi collegati alla performance in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

Il contratto integrativo (2012) è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 09/02/2012 e certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 38 del 17/02/2012.

Fondo per il Trattamento accessorio del personale dirigente per l'anno 2012

Direttore Amministrativo

Il trattamento accessorio del Direttore Amministrativo è disciplinato dal Decreto Interministeriale 23 maggio 2001, secondo cui "ai direttori amministrativi delle Università compete una retribuzione legata ai risultati conseguiti pari al 20% del trattamento economico complessivo previsto per ciascuna fascia dal presente decreto".

La retribuzione di risultato di competenza dell'esercizio 2012 è prevista nella misura del 20% del trattamento economico spettante, tenendo conto, in caso di regime di part-time, della percentuale di tempo prefissata. Tale retribuzione viene liquidata in proporzione alla valutazione ottenuta dal Direttore Amministrativo.

Dirigenti di seconda fascia

Costituzione

I dettagli del processo di costituzione del fondo sono di seguito indicati:

Voce del fondo	Valore 2008	Decremento 10% (art. 1 c. 189 legge 266/2005 come modificata dall'art. 67 c. 5 del d.l. 112/2008)	Incremento 2009 (carico ente)	Fondo 2009	Fondo 2012
CCNL 02/05 ART. 62 C.1 (RETRIBUZIONE POSIZIONE E RISULTATO)	35.818,41	-	-	35.818,41	35.818,41
CCNL 02/05 ART. 62 C.5 (INCREM. RETR. POSIZIONE E RISULTATO)	-	-	2.189,93	2.189,93	2.189,93
CCNL 02/05 ART. 62 C.7 (RISORSE RIORGANIZZAZIONE)	-	-	-	-	-
CCNL 04/05 ART.7 C.1 (INCREM. RETRIB. POSIZIONE E RISULTATO)	-	-	2.299,42	2.299,42	2.299,42
CCNL 06-09 ART. 22 C. 1 (RIVALUTAZIONE)	-	-	-	-	2.174,81
CCNL 08-09 ART. 7 C. 1 (RIVALUTAZIONE)	-	-	-	-	1.336,22
RIDUZIONI DEL FONDO	-	- 3.581,84	-	- 3.581,84	- 3.581,84
ALTRE RISORSE	-	-	-	-	-
TOTALE	**35.818,41**	**-3.581,84**	**4.489,35**	**36.725,92**	**40.236,95**

Le quote sopra definite sono presenti all'interno del Bilancio di Previsione 2012 (al netto delle quote non erogabili come da tabella sottostante). Nel rispetto delle norme di cui al D.L. n. 78/2010, il valore del fondo è mantenuto allo stesso livello del 2010.

Destinazione del Fondo 2012

La tabella seguente riporta la destinazione delle quote del fondo 2012, in base ai parametri contrattuali.

DESTINAZIONE	Importo lordo	Costo amministrazione
Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo		
RETRIB. POSIZIONE		
	-	-
totale Destinazioni regolate dall'accordo annuale sull'utilizzo Fondo posizione e risultato	***-***	***-***
Destinazioni vincolate / storiche		
RETRIB. POSIZIONE FISSA		
	12.155,61	17.064,05
RETRIB. POSIZIONE VARIABILE		
	10.000,00	14.038,00
RETRIB. DI RISULTATO		
	4.431,12	6.220,41
totale Destinazioni vincolate / storiche Fondo posizione e risultato		
	26.586,73	***37.322,45***
Code contrattuali		
Fondo trattamento accessorio 2012 – quota erogabile 2011		***37.322,45***
Quota non erogabile		***2.914,50***
Fondo accessorio 2012 - Fondo teorico complessivo		***40.236,95***

Contratto Collettivo Integrativo del personale tecnico amministrativo dell'Istituto IMT Alti Studi per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 40 comma 3-sexies D. Lgs. 165/2001 e della Circolare M.E.F. – Dipartimento R.G.S. n. 25 del 19 luglio 2012 (Schemi di Relazione illustrativa e Relazione Tecnico-finanziaria ai contratti integrativi).

Si premette che il contratto integrativo è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 21/12/2012 e che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il previsto parere in data 19/12/2012, con verbale n. 47.

1) Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	21 dicembre 2012
Periodo temporale di vigenza	Salve la materie su cui è prevista una verifica annuale (e in particolare la ripartizione delle risorse tra le voci di cui alla tabella allegata all'accordo) e fatta salva la compatibilità con eventuali futuri provvedimenti normativi in materia, la CI è valida fino all'approvazione del nuovo CCNL, fermi restando la costituzione e certificazione annuale del fondo.
Composizione della delegazione trattante	Parte pubblica - Dott. Altamore (Direttore Amministrativo IMT) - Dott. ssa Ferlini (Dirigente) - Dott. Pezzino Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione OOSS firmatarie del CCNL di categoria (FLC CGIL) RSU
Soggetti destinatari	Personale Tecnico – Amministrativo di IMT Alti Studi Lucca
Materie trattate dal contratto integrativo	- Criteri per la ripartizione delle risorse di cui all'art. 87 per le finalità di cui all'art. 88 del CCNL - Criteri e i valori di riparto dell'indennità mensile di cui all'art. 88 commi 2 lettera f e 3 del CCNL (nel seguito IMA) - Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale di cui all'art. 4 comma 2 lettera b) del CCNL - Criteri generali per la corresponsione dei compensi di cui all'art. 88 comma 2 lettera d) del CCNL - Criteri generali per il conferimento degli incarichi al personale di categoria EP e per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati e per la valutazione annuale, di cui agli artt. 75 e 76 del CCNL - Criteri generali per correlare le indennità accessorie alle posizioni organizzative e alle funzioni specialistiche e di responsabilità di cui all'art. 91 commi 1 e 2 del CCNL e i criteri di scelta dei dipendenti cui attribuire tali funzioni ex art. 91 comma 6 del CCNL - Criteri generali per l'attribuzione degli incarichi di cui all'art. 91 COMMA 3 del CCNL e per la valutazione dei relativi risultati

Rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	
Intervento dell'organo di controllo interno	Acquisita la certificazione della costituzione del Fondo in data 8 novembre 2012 (verbale n. 45 del Collegio dei Revisori dei Conti di IMT).
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge (che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria)	
- È stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009	Documento valido per il triennio 2012-14 deliberato dal Consiglio Direttivo di IMT in data 25 novembre 2011; approvato dal C.D. del 23 novembre 2012 un nuovo documento valido per il triennio 2013-15
- È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009	Documento valido per il triennio 2012-14 deliberato dal Consiglio Direttivo di IMT in data 25 novembre 2011; approvato dal C.D. del 23 novembre 2012 un nuovo documento valido per il triennio 2013-15
- È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009	Pubblicazioni effettuate nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito internet di IMT
- La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009	Relazione approvata dal Nucleo di Valutazione di IMT nella seduta del 22 maggio 2012.
Eventuali osservazioni	

2) Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità.

In merito agli istituti previsti dal Contratto Collettivo Integrativo nelle materie indicate in precedenza, si precisa quanto segue:

1) Progressioni economiche orizzontali

Le parti concordano che le risorse inserite nella tabella per la voce progressioni economiche orizzontali e lavoro straordinario, detratta la quota per la remunerazione del lavoro straordinario, stimata in € 5.000,00=, saranno, per la restante parte, interamente impiegate per bandire una procedura selettiva nel corso dell'anno 2013 per un numero di posizioni corrispondente all'entità delle risorse impiegate, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, c. 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

Detta procedura selettiva sarà svolta secondo criteri definiti nel rispetto di quanto stabilito dalla legge e dagli artt. 4, c. 2, lettera c) e 82 del C.C.N.L.. La definizione di tali criteri è rinviata ad una successiva fase di Contrattazione Integrativa, da avviare nei primi mesi del 2013.

Si stabilisce, inoltre, che per finanziare le procedure selettive per eventuali ulteriori progressioni economiche negli anni successivi al 2013, ove la normativa non consenta di incrementare l'ammontare complessivo del fondo di cui all'art. 87, le relative risorse saranno reperite all'interno del medesimo fondo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 88, c. 2 - lettera a) del C.C.N.L., con il comune impegno delle parti a reintegrare parallelamente le risorse dedicate alla finalità di cui all'art. 88, c. 2 - lettera d) del C.C.N.L. fino all'ammontare stanziato nell'accordo annuale, decurtando di un pari importo la voce dedicata all'indennità mensile di Ateneo.

2) Indennità accessoria mensile (personale di cat. B, C, D)

Le parti concordano la volontà di destinare tale indennità all'incentivazione di tutto il personale in relazione all'obiettivo di mantenere un alto livello di efficacia, efficienza e orientamento al soddisfacimento dei

bisogni dell'utenza, conformemente agli obiettivi generali dell'intera amministrazione, definiti annualmente.

L'indennità è erogata a tutti coloro per i quali, dal giudizio e dal punteggio complessivi conseguiti mediante il sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, risulti, nell'adempimento delle proprie mansioni, una partecipazione positiva al raggiungimento degli obiettivi generali di amministrazione.

A tali fini si intende positiva la valutazione di tutti coloro che abbiano conseguito in sede di valutazione annuale un punteggio complessivo pari o superiore a 60 su 100. Le parti concordano che, ferme restando le decurtazioni previste dalla legge, le modalità di erogazione dell'IMA siano così stabilite: l'80% del valore individuale di riparto è corrisposto al personale mensilmente e il 20% a consuntivo.

Il fondo annuale destinato all'erogazione dell'indennità accessoria mensile è pari, per l'anno 2013, a € 25.000,00=, salvi gli effetti di eventuali future disposizioni normative che ne imponessero una riduzione.

3) Compensi per oneri, rischi, disagi, reperibilità d'urgenza

Le indennità in oggetto saranno attribuite in relazione alle posizioni e a particolari "attività obiettivo" correlate (eventualmente individuate nelle schede individuali), che comportino in modo evidente rischi, oneri o disagi particolarmente gravosi, o con riferimento alle quali sia richiesta la reperibilità.

4) Indennità di posizione e retribuzione di risultato delle categorie EP

La correlazione tra tali incarichi e la retribuzione di posizione è quella risultante dal processo annuale di individuazione delle "attività obiettivo" e della correlata individuazione del quantum, nei limiti di importo previsti dall'art. 76 del C.C.N.L., con particolare riferimento alle attività connesse a responsabilità di rilievo, tenuto conto dei criteri previsti dall'art. 75 c. 3.

La retribuzione di risultato, finalizzata a remunerare gli esiti espressi in termini di efficienza/produttività a seguito della valutazione effettuata, è stabilita in una quota fissa potenziale pari al 30% della indennità di posizione; si definisce in tal modo una indennità di risultato che si attesta sul

limite percentuale massimo previsto dal C.C.N.L., prevedendone un'erogazione correlata integralmente e in modo lineare al punteggio conseguito in sede di valutazione, al fine di valorizzare quanto più possibile l'incentivazione per risultato di tale categoria.

5) **Indennità per posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità delle categorie B, C, D**

Sono definite annualmente ex ante in relazione alle posizioni e alle funzioni specialistiche, individuate nelle schede individuali dei singoli dipendenti.

6) **Indennità per qualificati incarichi di responsabilità amministrative categoria D**

Gli incarichi sono conferiti tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della professionalità richiesta. L'indennità corrisposta è per 2/3 fissa su base mensile e per 1/3 erogata in modo proporzionale al punteggio conseguito a seguito della valutazione delle performance individuale.

7) **Compensi diretti a incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi**

La voce in oggetto è relativa all'assegnazione di compensi collegati alla realizzazione di attività straordinarie strutturali o progettuali, ossia di processi aggiuntivi rispetto alle mansioni ordinarie del dipendente.

A seguito dell'individuazione nelle singole schede di tutte le attività straordinarie ("attività obiettivo straordinaria strutturale" di miglioramento strutturale di tipo organizzativo e procedurale, riferito alle attività ordinarie esistenti o nuove) e di specifici progetti ("attività obiettivo straordinaria progettuale" legate a progetti specifici non derivanti da attività di miglioramento in senso stretto), vengono stabiliti con decreto congiunto i compensi correlati.

L'erogazione di questi compensi avviene in quota percentuale lineare rispetto al punteggio riportato individualmente in sede di valutazione annuale

per lo specifico progetto o attività, su base totalmente meritocratica e senza alcun automatismo.

8) **Redistribuzione del residuo**

Le parti concordano, inoltre, che l'eventuale residuo, (determinato a consuntivo a seguito della valutazione), delle risorse complessive (definite nella tabella allegata al contratto integrativo) e finalizzate a erogare:

- indennità per posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui all'art. 91 del C.C.N.L.;
- indennità mensile di cui all'art. 88 c. 2, lettera f) e c. 3 del C.C.N.L.;
- compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi di cui all'art. 88 c. 2, lettera d) del C.C.N.L.;
- compensi per oneri, rischi, disagi, reperibilità d'urgenza di cui all'art. 88 c. 2, lettera c) del C.C.N.L.;

venga erogato ai dipendenti di categoria B, C, e D, in proporzione lineare rispetto al punteggio complessivo assegnato alla performance dei singoli dipendenti, risultante dal sistema di valutazione, quale indicatore del contributo individuale rispetto alla performance delle unità organizzative e dell'amministrazione nel suo complesso.

Costituzione del fondo per il trattamento accessorio

La quantificazione dell'ammontare del fondo per il trattamento accessorio è riportata nella tabella seguente:

Costituzione del Fondo per il trattamento accessorio 2013	*Categorie B-C-D*		*Categorie EP*		*TOTALE FONDO*	
	Netto oneri riflessi	**Lordo oneri riflessi**	**Netto oneri riflessi**	**Lordo oneri riflessi**	**Netto oneri riflessi**	**Lordo oneri riflessi**
Sezione 1 - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità						
1.1 - Risorse storiche consolidate						
Costituzione 2008	81.408,28	114.280,95	27.965,09	39.257,40	109.373,38	153.538,35
1.2 - Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL/CCI						
Rivalutazione art. 87 C. 1 L. C) CCNL 16.10.08	1.369,75	1.922,85	510,41	716,51	1.880,15	2.639,36
1.3 - Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità						
Sezione 2 - Risorse variabili						
-	-	-	-	-	-	-
Sezione 3 - Decurtazioni del fondo						
Riduzione c. 189 l. 266/05	-8.140,82	-11.428,09	-2.796,51	-3.925,74	-10.937,33	-15.353,83
Progressioni orizzontali	-962,73	-1.351,48	0	0	-962,73	-1.351,48
Sezione 4 - Sintesi della costituzione del fondo						
a) Totale risorse fisse (applicando la decurtazione)	**73.674,48**	**103.424,23**	**25.678,99**	**36.048,17**	**99.353,47**	**139.472,40**
b) Totale risorse variabili	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale fondo	**73.674,48**	**103.424,23**	**25.678,99**	**36.048,17**	**99.353,47**	**139.472,40**
Sezione 5 - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo						
Risorse relative alle progressioni effettuate	**962,73**	**1.351,48**	**-**	**-**	**962,73**	**1.351,48**
TOTALE FONDO - AL LORDO DELLE POSTE ESTERNE	**74.637,21**	**104.775,71**	**25.678,99**	**36.048,17**	**100.316,20**	**140.823,88**

La tabella non include le risorse variabili derivanti da economie di spesa dell'anno 2012; in via prudenziale, l'Istituto ha ritenuto opportuno definire l'ammontare di tali risorse a consuntivo, con successivo inserimento nel fondo.

Definizione delle poste di destinazione del fondo per il trattamento accessorio

La programmazione dell'utilizzo delle risorse del fondo per il trattamento accessorio è indicata nella seguente tabella:

Programmazione dell'utilizzo del Fondo per il trattamento accessorio 2013	*Categorie B-C-D*		*Categorie EP*		*TOTALE FONDO*	
	Netto oneri riflessi	**Lordo oneri riflessi**	**Netto oneri riflessi**	**Lordo oneri riflessi**	**Netto oneri riflessi**	**Lordo oneri riflessi**
Sezione 1 - Destinazioni non disponibili						
Indennità di posizione minima (cat. EP)	-	-	6.198,00	8.700,75	6.198,00	8.700,75
Sezione 2 - Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo						
Indennità mensile di ateneo (IMA)	25.000,00	35.095,00	-	-	25.000,00	35.095,00
Incremento della produttività e miglioramento dei servizi	27.000,00	37.902,60	-	-	27.000,00	37.902,60
Progressioni economiche (orizzontali e verticali) e straordinario	21.674,48	30.426,63	-	-	21.674,48	30.426,63
Retribuzione di posizione EP	-	-	13.302,00	18.673,35	13.302,00	18.673,35
Retribuzione di risultato EP	-	-	5.850,00	8.212,23	5.850,00	8.212,23
Sezione 3 - Destinazioni ancora da regolare						
Importi ancora da contrattare	-	-	328,99	461,84	328,99	461,84
Sezione 4 - Sintesi della definizione delle poste di destinazione						
Totale destinazioni non disponibili	**-**	**-**	**6.198,00**	**8.700,75**	**6.198,00**	**8.700,75**
Totale destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo	**73.674,48**	**103.424,23**	**19.152,00**	**26.885,58**	**92.826,48**	**130.309,80**
Totale destinazioni ancora da regolare	**-**	**-**	**328,99**	**461,84**	**328,99**	**461,84**
Totale fondo (sezioni 1, 2, 3)	**73.674,48**	**103.424,23**	**25.678,99**	**36.048,17**	**99.353,47**	**139.472,40**
Sezione 5 - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo						
Risorse relative alle progressioni effettuate	**962,73**	**1.351,48**	**-**	**-**	**962,73**	**1.351,48**
TOTALE FONDO - AL LORDO DELLE POSTE ESTERNE	**74.637,21**	**104.775,71**	**25.678,99**	**36.048,17**	**100.316,20**	**140.823,88**

Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Copertura delle destinazioni di utilizzo certe con risorse del Fondo aventi carattere di certezza e stabilità	È opportuno sottolineare che il fondo è costituito esclusivamente con risorse aventi carattere stabile. In assenza di fonti costitutive di natura variabile aggiuntive, non si evidenziano rischi di disequilibrio tra le fonti e gli impieghi.
Principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici	Come indicato dalla relazione illustrativa, tutte le voci riferite alla valutazione della performance sono erogate mediante procedure selettive, mediante un processo valutativo su base individuale della performance e delle funzioni organizzative specificatamente assegnate nel rispetto di quanto previsto dal CCNL. L'erogazione delle indennità di risultato avviene su base valutativa individuale. Non si prevede alcun meccanismo di erogazione automatica delle indennità finanziate con il Fondo.
Principio di selettività nelle progressioni di carriera finanziate con il Fondo	I criteri di determinazione delle progressioni di carriera sono rinviati a successiva sessione di contrattazione integrativa. Fin da ora, l'Amministrazione di IMT è in grado di assicurare che il principio di selezione sarà realizzato attraverso la formulazione di una graduatoria e l'assegnazione delle progressione unicamente nel limite delle posizioni prefissate.

Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con l'anno precedente

Il prospetto seguente evidenzia l'andamento del fondo negli ultimi anni.

Come si evince, non vi sono state modifiche tra il 2010 e il 2013, ai sensi della normativa vigente.

Macrovoci del fondo	**Fondo 2009**	**Fondo 2010**	**Fondo 2011**	**Fondo 2012**	**Fondo 2013**
Totale fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87 CCNL)	104.775,71	103.424,23	103.424,23	103.424,23	103.424,23
Fondo per le indennità di posizione e di risultato personale EP (art. 90 CCNL)	36.048,17	36.048,17	36.048,17	36.048,17	36.048,17
Risorse allocate all'esterno del fondo	-	1.351,48	1.351,48	1.351,48	1.351,48
Fondo per il trattamento accessorio	140.823,88	140.823,88	140.823,88	140.823,88	140.823,88

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Verifica dei limiti di spesa in fase programmatoria:

- art. 9, c. 2 bis, del D.L. n. 78/2010 (tetto massimo del fondo commisurato all'importo del fondo 2010): come previsto dalla

normativa, l'ammontare complessivo del fondo 2013 è pari a quello del 2010;

- art. 9, c. 2 bis, del D.L. n. 78/2010 (riduzione proporzionale del fondo in base alle cessazioni): la circolare prot. n. 0035819 del 15/04/11, n. 12, del M.E.F.- Dipartimento della R.G.S. – I.G.O.P, ha definito i criteri applicativi della norma precisando che la riduzione è determinata in relazione al decremento di personale originato dal raffronto tra l'organico medio degli anni di vigenza (2011, 12 e 13) e il parametro dell'organico medio dell'anno 2010. La situazione del tutto peculiare di IMT e la sua mancata assoggettazione, fino a tutto il 2014 (all. n. 10), ai vincoli del turn over portano all'assenza del requisito della diminuzione del personale che, anzi, vede un aumento dell'organico;
- art. 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 163/2006 (incentivi al personale coinvolto nella realizzazione di un'opera o di un lavoro, nelle fasi di progettazione, direzione dei lavori, collaudo, ecc.): in assenza di appalti di opere o lavori, non si procede allo stanziamento di tali incentivi.

Verifica dei limiti di spesa dell'anno precedente:

In primo luogo, è necessario premettere che i dati consuntivi sono tratti dal sistema paghe di IMT (applicativo "Carriere e stipendi di ateneo" del Consorzio Cineca). Tale software elabora i dati – in questo caso le indennità accessorie – tenendo distinti i singoli compensi per dipendente, anno/mese di erogazione, esercizio di competenza, carico ente connesso.

Dall'estrazione delle voci del fondo accessorio 2011 emergono le seguenti risultanze:

Voci del fondo 2011	**Stanziato (costo ente)**	**Erogazione (lordo dip.)**	**Erogazione (costo ente)**	**Importo non erogato (costo ente)**
	a	b	c	d = a - c
Categorie B-C-D				
Progressioni orizzontali B-C-D	30.426,63	0,00	0,00	24.116,42
Straordinario		4.736,98	6.310,21	
Incr. Produttività e miglioramento servizi	37.902,60	27.697,31	37.233,87	668,73
Indennità accessoria mensile	35.095,00	24.695,21	32.908,42	2.186,58
Totale	***103.424,23***	***57.129,50***	***76.452,50***	***26.971,73***
Categoria EP				
Retrib. Posizione	27.374,10	16.758,24	22.238,18	5.135,92
Retribuzione risultato	8.212,23	4.623,63	6.135,56	2.076,67
Totale	***35.586,33***	***21.381,87***	***28.373,74***	***7.212,59***
Importi non assegnati	461,84	0	0	461,84
Totale complessivo	***139.472,40***	***78.511,37***	***104.826,24***	***34.646,16***

Come si evince, l'erogazione effettiva dei fondi è avvenuta nel pieno rispetto del limite del fondo certificato.

Verifica delle disponibilità finanziarie a copertura delle voci del Fondo

La verifica ha l'obiettivo di evidenziare come l'ammontare del fondo (€ 140.823,88=) è stato allocato nel Bilancio di Previsione 2013 approvato dal Consiglio Direttivo.

L'allocazione degli oneri correlati al trattamento accessorio è fatta secondo quanto indicato in tabella.

Capitolo contabile	Denominazione capitolo	Importo fondo
F.S.01.02.010.04	Stipendi lordi per il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	962,73
F.S.01.02.010.14	Oneri contributivi per il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	29.352,14
F.S.01.02.020	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	10.000,00
F.S.01.02.025	Competenze accessorie per il personale a tempo indeterminato	80.105,92
F.S.01.02.070.01	Stipendi lordi per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato	-
F.S.01.02.070.11	Oneri contributivi per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato	3.005,84
F.S.01.02.095	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	2.000,00
F.S.01.02.100	Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	6.975,34
F.S.01.05.040	Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	7.659,00
F.S.01.05.090	Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	762,90
	Totale somme allocate in bilancio	**140.823,88**

È opportuno precisare alcuni aspetti tecnici:

- l'organizzazione dei capitoli di bilancio prevede una distinzione tra compenso lordo, oneri contribuitivi a carico dell'ente e quota IRAP a carico dell'ente. Tutti gli stanziamenti sono distinti tra personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato;
- lo stanziamento dei capitolo di bilancio è fatto tenendo conto di tutti gli oneri del personale, senza isolare un capitolo per il fondo accessorio;
- lo stanziamento riferito al capitolo "Stipendi lordi per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" si riferisce all'unica progressione economica effettuata.

Rimborso delle spese di missione

Il Direttore di I.M.T., con decreto prot. n. 02075(82).II.3 del 27/07/2010, ha emanato il "Regolamento in materia di utilizzo dei fondi

dedicati, rimborsi spese per missioni e attività di ricerca fuori sede e spese di rappresentanza".

Tale Regolamento, recentemente aggiornato con D.D. prot. n. 04316(353) del 28/11/2012, prevede una specifica imputazione delle spese, qualora la missione sia coperta con fondi di ricerca.

La procedura da seguire per poter andare in missione e ottenere il rimborso delle conseguenti spese, sia in Italia che all'estero, è la seguente:

- presentazione di apposita richiesta all'ufficio competente, nella quale viene indicato il luogo di svolgimento della missione, il relativo periodo, una breve descrizione dell'oggetto della missione e l'importo della spesa che si prevede di sostenere;
- il Responsabile del Procedimento (R.D.P.), dopo aver verificato il rispetto dei limiti di rimborso spese, previsti dal citato Regolamento, registra la richiesta e la inoltra all'addetto contabile per l'iscrizione dell'impegno di spesa, al Dirigente Coordinatore e al Direttore Amministrativo per una valutazione di merito circa l'oggetto della missione, nonché per la relativa autorizzazione al Direttore, che è l'unico soggetto deputato ad autorizzare qualunque tipologia di spesa;
- solo dopo aver ottenuto tutte le suindicate autorizzazioni, il richiedente può recarsi in missione e al suo rientro deve presentare, all'ufficio competente, un apposito modulo, sul quale vengono indicate tutte le spese sostenute, con in allegato tutti i documenti giustificativi di spesa;
- il RPA, dopo aver effettuato la verifica circa la regolarità della documentazione prodotta, trasmette il tutto all'addetto contabile, per la liquidazione delle spese ammesse al rimborso.

Si è proceduto all'esame, con il metodo a scandaglio, di alcuni rimborsi di spese per missioni:

- Dott. Stefano Gattei – Ricercatore a tempo determinato. A fronte di una richiesta di rimborso pari a € 533,80=, a seguito di controllo da parte dell'ufficio competente sulla documentazione giustificativa presentata

dall'interessato, sono stati liquidati € 514,90= con mandato n. 705 del 14/03/2012;

- D.ssa Gaelle Le Saux – Dipendente T.A. a tempo indeterminato. Mandato n. 1.306 del 17/05/2012 per € 117,80= (importo coincidente con quello richiesto dall'interessata);
- Prof. Davide Ticchi – Docente a tempo indeterminato. A fronte di una richiesta di rimborso pari a € 1.831,01=, a seguito di controllo da parte dell'ufficio competente sulla documentazione giustificativa presentata dall'interessato, sono stati liquidati € 1.747,37= con mandato n. 2.648 del 13/09/2012;
- D.ssa Manuela Corsini – Dipendente T.A. a tempo indeterminato. A fronte di una richiesta di rimborso pari a € 208,55=, a seguito di controllo da parte dell'ufficio competente sulla documentazione giustificativa presentata dall'interessata, sono stati liquidati € 203,78= con mandato n. 2.321 del 22/08/2012 (imputato al Progetto di Ricerca Crisis Lab - cod. contabile P0023);
- D.ssa Rachele Foschi – Assegnista di ricerca a tempo determinato. Mandato n. 782 del 7/03/2013 per € 76,85= (importo coincidente con quello richiesto dall'interessata);
- D.ssa Gabriella Dellino – Assegnista di ricerca a tempo determinato. Mandato n. 754 del 6/03/2013 per € 928,24= (importo coincidente con quello richiesto dall'interessata);

Dall'esame della documentazione, relativa alle suindicate missioni, non sono emerse irregolarità.

Verifica del regolare versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali

Si è accertato che i versamenti in oggetto vengono effettuati entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia e, precisamente:

- Erario, INPS, INPDAP e IRAP entro il 16 del mese successivo a quello di competenza;
- INAIL entro il 16 febbraio di ogni anno.

Conferimento incarichi a dipendenti (docenti – amministrativi) dell'Istituto, con particolare riguardo ad incarichi professionali conferiti a docenti a tempo pieno, anche alla luce dell'art. 6 della L. 240/2010

Con D.D. prot. n. 02179(93).I.3. del 5/08/10, è stato emanato il Regolamento sugli incarichi e sui rapporti di lavoro in ambito didattico e scientifico.

Tale Regolamento, stabilisce i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione ai docenti per incarichi retribuiti esterni (art. 1) e per il conferimento di incarichi a soggetti esterni (art. 2), ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Nel caso di incarichi da conferire a soggetti esterni, l'autorizzazione deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza da parte del dipendente interessato all'incarico o, in alternativa, da parte dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Destinatari dell'art. 1 del citato Regolamento, sono docenti e ricercatori di ruolo, docenti straordinari a tempo determinato e Assistant Professor, assunti con contratto di ricercatore a tempo determinato, tutti a tempo pieno.

Vi rientrano tutti gli incarichi retribuiti non compresi nei compiti e doveri di ufficio, tra cui funzioni didattiche e di ricerca o compiti istituzionali e gestionali, conferiti da enti pubblici o privati, i quali non rientrino nelle esclusioni previste dall'art. 53, c. 6, del D. Lgs. 30/03/01, n. 165 e dall'art. 6, c. 10, della L. 30/12/10 n. 240.

Ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., gli incarichi retribuiti sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso.

Sono esclusi da autorizzazione i compensi derivanti:

a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
c) dalla partecipazione a convegni e seminari;

d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo;
f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 10, della L. 240/2010, sono esclusi dal regime di autorizzazione i seguenti incarichi, anche se retribuiti, per i docenti a tempo pieno:

- attività di valutazione e di referaggio;
- lezioni e seminari di carattere occasionale;
- attività di collaborazione scientifica e di consulenza;
- attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali.

L'autorizzazione al Direttore viene richiesta, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'incarico, dal docente o ricercatore interessato, mediante compilazione di un modulo denominato AEA (Authorization for External Activity), sul quale vanno indicati il soggetto committente, l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'incarico (periodo, luogo, durata, tipologia contrattuale), la dichiarazione che l'incarico da autorizzare consente il corretto adempimento dei compiti istituzionali e che non si determinano situazioni di conflitto di interesse con l'Università di appartenenza, il compenso lordo previsto o presunto.

Tale modulo, una volta compilato, viene sottoposto al controllo da parte dell'Ufficio Ricerca e del Responsabile dell'Area di Ricerca (che esprime parere vincolante, anche di merito, sull'attività oggetto dell'incarico) cui afferisce il docente.

L'autorizzazione non viene concessa nel caso in cui:

- l'attività da affidarsi configuri cumulo d'impieghi;
- trattasi di carica gestionale in una società a fini di lucro;
- l'espletamento configuri conflitto d'interesse oggettivo e soggettivo;
- non risulti garantito l'assolvimento dei compiti istituzionali e di quelli extraistituzionali già affidati.

In caso di mancata richiesta di autorizzazione, il provvedimento di conferimento dell'incarico è nullo, salve le sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare del docente o ricercatore.

Il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte, viene versato, a cura dell'erogante o, in difetto, dal percettore sul conto dell'entrata di bilancio di I.M.T. e sarà destinato ad incrementare il fondo di produttività o fondi equivalenti.

Premesso che presso I.M.T. non vi sono docenti a tempo definito, si riportano, di seguito, il numero delle autorizzazioni rilasciate negli anni 2009/2012 dal Direttore dell'Istituto:

Richiedenti	2009	2010	2011	2012
Docenti e ricercatori di ruolo	0	0	4	2
Docente straordinario a t.d.	0	0	0	4
Ricercatori a t.d.	6	8	5	8

E' stata visionata la documentazione relativa alle suddette autorizzazioni:

- Prof. Alberto Bemporad – Docente Ordinario di ruolo – destinatario di una autorizzazione nel 2011;
- Prof. Massimo Riccaboni – Docente Associato di ruolo – destinatario di due autorizzazioni nel 2011 e una nel 2012;

- Prof. Andrea Vindigni – Docente Associato di ruolo – destinatario di una autorizzazioni nel 2012;
- Prof. Guido Caldarelli – Docente Straordinario a t.d. – destinatario delle 4 autorizzazioni nel 2012;
- Prof.ssa Irene Crimaldi – Ricercatore di ruolo – destinatario di una autorizzazione nel 2011;
- D.ssa Lucia Bonfreschi – Ricercatore a t.d. – destinatario di due autorizzazioni nel 2010, due nel 2011 e tre nel 2012;
- D.ssa Maria Elena Cavallaro – Ricercatore a t.d. – destinatario di una autorizzazione nel 2009, due nel 2010, una nel 2011 e tre nel 2012;
- Dott. Leonardo Badia – Ricercatore a t.d. – destinatario di tre autorizzazioni nel 2009 e tre nel 2010;
- Dott. Stefano Gattei – Ricercatore a t.d. – destinatario di una autorizzazione nel 2009, una nel 2010 e una nel 2011;
- Dott. Alberto Lluch Lafuente – Ricercatore a t.d. – destinatario di una autorizzazione nel 2009 e una nel 2011;
- Dott. Francesco Tiezzi – Ricercatore a t.d. – destinatario di due autorizzazioni nel 2012;

Dall'esame della documentazione non sono emerse irregolarità.

Il personale tecnico-amministrativo, destinatario di incarichi esterni, è tenuto a presentare la richiesta, tramite il modulo AEA, di autorizzazione al Direttore Amministrativo che, dopo le adeguate verifiche, è deputato al rilascio dell'autorizzazione medesima.

Le autorizzazioni vengono concesse solo se gli incarichi da eseguire sono compatibili con le attività in essere e con la precisazione che, gli stessi, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro e senza l'utilizzo di mezzi o attrezzature di I.M.T..

L'ente conferente dà comunicazione a I.M.T. circa l'effettivo pagamento per l'incarico svolto, ai fini dell'Anagrafe delle prestazioni.

Nel corso degli anni, le attività autorizzate hanno riguardato incarichi quali componenti di commissioni di concorso presso organismi di enti e consulenze per la redazione di atti e documenti.

Si riportano, di seguito, i dati delle autorizzazioni rilasciate negli anni 2009/2012 dal Direttore Amministrativo:

Richiedenti	2009	2010	2011	2012
Personale TA a t.i.	1	0	2	2
Personale TA e Dirigente a t.d.	0	0	4	0

E' stata visionata la documentazione relativa alle suddette autorizzazioni:

- Dott. Alessandro Nieri – Categoria EP di ruolo – destinatario di una autorizzazione nel 2009 e una nel 2012;
- Dott.ssa. Manuela Corsini – Categoria D di ruolo – destinatario di una autorizzazione nel 2011;
- Dott.ssa. Francesca Mattioli – Categoria C a t.d. – destinatario di una autorizzazione nel 2011;
- Dott.ssa. Ilaria Mezzetti – Categoria C a t.d. – destinatario di una autorizzazione nel 2011;
- Dott.ssa. Mahee Ferlini – Dirigente a t.d. – destinatario di una autorizzazione nel 2011;
- Dott.ssa. Maria Fabiola D'Aniello – Categoria D di ruolo – destinatario di una autorizzazione nel 2011;
- Dott. Francesco Pezzino – Categoria D a t.d. – destinatario di una autorizzazione nel 2011;
- Dott.ssa. Fabiana Campanella – Categoria D di ruolo – destinatario di una autorizzazione nel 2012.

Dall'esame della documentazione non sono emerse irregolarità.

Incarichi conferiti da I.M.T. a propri dipendenti TA e docenti a tempo pieno

I.M.T., nell'ottica della piena partecipazione alla vita istituzionale dell'Ente, ad oggi, non ha mai conferito incarichi retribuiti al personale docente e ricercatore.

La partecipazione a commissioni di esame e di valutazione (ad es. per concorsi, sessioni di tesi PhD) non è remunerata. Così come sono, altresì, esenti da retribuzione gli incarichi di delegati del Direttore (es. delegato alla didattica).

Stessa situazione si è riscontrata nei confronti del personale TA, infatti, anche gli incarichi più ricorrenti, quali la partecipazione a commissioni di concorso, non vengono remunerati.

Società Spin-off

Il M.I.U.R., con decreto 10 agosto 2011, n. 168, ha emanato il "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240."

Tale Regolamento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, della L. 30 dicembre 2010, n. 240 e nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 297, definisce le modalità per proporre, partecipare e assumere responsabilità formali in società aventi caratteristiche di spin off o start up da parte di professori e ricercatori universitari di ruolo.

Per qualificarsi come spin off o start up universitari, le società di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), del citato D.Lgs. n. 297/1999, devono essere costituite su iniziativa dell'università o del personale universitario o prevedere la partecipazione al capitale da parte dell'università, ovvero la partecipazione del personale universitario.

La partecipazione del personale universitario, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 1), del D.Lgs. n. 297/1999, alla società può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno

diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego del know how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.

L'art. 3 del Regolamento in questione, stabilisce la procedura di costituzione degli Spin-off o Star up universitari.

La proposta di costituzione della società è approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università (nel caso di I.M.T. il Consiglio Direttivo), che delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del Senato Accademico (nel caso di I.M.T. il Consiglio Accademico).

La proposta deve essere corredata da un progetto imprenditoriale contenente:

- gli obiettivi;
- il piano finanziario;
- le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
- il carattere innovativo del progetto;
- le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
- la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di spin off, al fine di consentire al Consiglio Direttivo di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo, ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;
- le modalità di eventuale partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta;
- gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'ateneo.

I proponenti dell'iniziativa non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese spin off o start up. Eventuali ulteriori casi di esclusione del proprio personale dalle deliberazioni in materia di spin off o start up rientrano nell'autonoma disciplina delle Università.

Presso I.M.T. è in essere il "Regolamento Spin-off", emanato con D.D. n. 2065(103) del 17/06/2008 e, successivamente modificato con D.D. n. 2361(165) del 29/07/2011, ai sensi del citato D.M. n. 168/2011.

Attualmente, presso I.M.T. vi è un unico Spin-off, costituito su proposta del Prof. Alberto Bemporad, avanzata in data 08/08/11.

La suddetta proposta è corredata dai seguenti dati:

- soggetto proponente (Prof. Bemporad - socio) e partecipanti (Dott. Daniele Bernardini – socio e Dott.ssa Federica Maria Piras – socio e amministratore unico);
- oggetto dell'attività e caratteristiche innovative del progetto;
- piano finanziario e tempistiche;
- prospettive economiche e mercato di riferimento.

Il Consiglio Direttivo, visto il parere favorevole della Commissione Ricerca di I.M.T., nonché il parere positivo del Consiglio Accademico, con delibera n. 42 del 30/09/2011, ha concesso lo status di Spin-off di I.M.T. alla Società a r.l "ODYS – Optimization and Control Engineering".

La società risulta formalmente costituita in data 05/10/2011, con atto notarile Rep. N. 13067 – Loc. Lucca.

La costituzione dello Spin-off non prevede nessuna partecipazione di I.M.T. al capitale sociale né specifiche forme di intervento, ad eccezione della copertura delle spese di affitto presso il Polo Tecnologico di Lucca, in regime di convenzione con I.M.T., che gravano sui fondi di ricerca del docente proponente dello Spin-off medesimo.

Così come previsto dall'art. 4 del citato decreto M.I.U.R. n. 168/2011, i membri del Consiglio Direttivo, i Professori ed i Ricercatori membri delle commissioni di Ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Direttore e i membri del Consiglio Accademico, non risultano avere assunto cariche direttive e amministrative nella società spin off.

Consulenze tecniche e amministrative

Art. 7, c. 6, D. Lgs. n. 165/2001

Le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/2001 – per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio – possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza, in presenza dei seguenti presupposti:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Lo stesso articolo, al comma 6 bis, statuisce che le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

Al comma 6 ter, viene stabilito che i regolamenti di cui all'art. 110 comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000, si adeguano ai principi di cui al comma 6 dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001.

La Legge finanziaria 2008, (L. n. 244/2007) all'art. 3, comma 76, ha disciplinato i presupposti soggettivi per il conferimento di incarichi professionali ad esperti esterni all'amministrazione.

Statuisce, infatti, la norma che tali affidamenti da parte delle amministrazioni pubbliche (consistenti in incarichi a professionisti, incarichi ad altri lavoratori autonomi con partita IVA, incarichi di lavoro autonomo occasionale, collaborazioni coordinate e continuative) possono essere conferiti solo ad "esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria".

Con decreto del Direttore di I.M.T. n. 1232(38) del 23/04/2010, successivamente modificato con D.D. n. 4421(358) del 3/12/2012, è stato emanato il "Regolamento sugli incarichi e sui rapporti di lavoro in ambito amministrativo".

In particolare, gli artt. 40 e seguenti, disciplinano gli incarichi di lavoro autonomo.

Tali incarichi (retribuiti e non retribuiti), ai sensi della disciplina di cui all' art. 3 commi 18 e 54 della legge 244/2007, sono pubblicati sulla pagina web di I.M.T.:
http://www.imtlucca.it/administration/job_opportunities/collaboration_assignments.php

In assenza di specifiche indicazioni di legge, I.M.T. mantiene pubblicati gli incarichi per la durata di vigenza del contratto.

La tabella seguente evidenzia i contratti stipulati da I.M.T., nel periodo 2010/2012, con personale esterno:

N.	Anno	Descrizione	Spesa	Provvedimento di affidamento	Riferimenti normativi	Reg. Corte dei Conti
1	2010	Stipula nuovo contratto per gestione immagine grafica 2011-13	€ 12.000,00	Decreto di approvazione atti di selezione Decreto congiunto D/DA 3114(57) del 9/12/10	Articolo 7 D.Lgs. 165/2001 – procedura di scelta selettiva	Visto Corte dei Conti Reg. n. 2 Fog. 190, del 24.01.11
2	2011	Due contratti per indirizzo e monitoraggio realizzazione progetto SIIMT (nell'ambito dell'area dei sistemi informativi di IMT):	€ 9.621,27	Decreto di approvazione atti di selezione Decreto congiunto D/DA 213(3) del 25/1/11	Articolo 7 d. lgs. 165/2001 – procedura di scelta selettiva	Visto Corte dei Conti Reg. n. 9 Fogg. 66 e 133, del 20.04.11
3	2012	Servizio di sicurezza e prevenzione per gli anni 2012-14	€ 21.780	Modulo GP n. 4/2012	Spesa per servizi - Affidamento diretto in economia (importo inferiore alla soglia di € 40.000 prevista) – Art. 125 comma 11 D. lgs. 163/2006	Non soggetto in quanto codificato quale "acquisto di servizi"

5. Attività negoziale

Il Direttore di I.M.T., con decreto n. 02939(233) del 10/10/2011, ha emanato il "Regolamento per la gestione delle spese in economia e del fondo economale."

È importante premettere che gli acquisti gestiti direttamente dall'Amministrazione di I.M.T. si limitano, tranne pochissime eccezioni, a forniture di beni e servizi non ricomprese nell'ambito degli accordi convenzionali con le Fondazioni sostenitrici dell'Istituto.

In altri termini, sono di base esclusi gli acquisti relativi a:

- lavori;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili;
- servizi di gestione delle strutture immobiliari (pulizia, portierato, sorveglianza, ecc.);
- infrastrutture (rete telefonica, condizionamento, ecc.);
- mobili e arredi (tranne piccoli accessori).

Per avviare l'iter di acquisto, è stato adottato uno specifico modulo, (denominato GP, General Purchase) che viene compilato a cura del richiedente.

Prevalentemente, le procedure di acquisto riguardano beni e servizi con valore inferiore alla soglia comunitaria di € 40.000,00=.

E' opportuno segnalare che, tra gli acquisti indicati nei prospetti (all. n. 11) e riguardanti il periodo 2011/2013, sono ricompresi anche quelli liquidati tramite la cassa economale, nonché le spese di adesione o partecipazioni a enti o altre associazioni di categoria, che seguono lo stesso iter procedurale previsto per gli acquisti di beni e servizi, ancorché non assoggettate alle procedure di cui al D.Lgs. n. 163/2006.

L’iter di acquisto, aggiornato a seguito del D.L. 95/2012, prevede che prioritariamente si verifichi se il prodotto o servizio richiesto è presente sulla piattaforma Consip (MEPA o convenzioni).

In caso contrario, il richiedente è autorizzato ad effettuare l’acquisto nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n.163/2006, utilizzando prioritariamente l’Elenco Fornitori predisposto da I.M.T.. Con la richiesta di accreditamento, il fornitore interessato fornisce a I.M.T. tutti i dati necessari e gli uffici provvedono periodicamente alla verifica degli stessi (Durc, certificazioni camerali, antimafia, verifiche presso la Procura, assenza di procedure concorsuali, ecc.).

Premesso ciò, gli acquisti di I.M.T. riguardano principalmente le seguenti tipologie merceologiche:

- attrezzature informatiche (pc, stampanti, ecc.);
- materiale di cancelleria;
- materiale bibliografico (libri, servizi bibliotecari, banche dati elettroniche, ecc.);
- servizi di posting (ossia, attività di divulgazione e diffusione dei bandi di dottorati e delle varie procedure di reclutamento internazionali su siti specializzati) e acquisizione di banche dati specializzate (es. Almalaurea, che fornisce dati sugli studenti universitari).

In proposito si evidenzia che, per gli acquisti di beni e servizi presenti nella piattaforma CONSIP o Centrale di acquisto della Regione Toscana, l’I.M.T. si approvvigiona utilizzando le relative convenzioni/prezzi; per gli altri acquisti (in particolare materiale bibliografico e servizi di posting), invece, procede seguendo la normativa prevista dal codice degli appalti.

Si ribadisce, inoltre, che non avendo centri autonomi di spesa, I.M.T. effettua gli acquisti, esclusivamente, in maniera centralizzata attraverso l’apposito ufficio (Admin).

Il modulo GP è suddiviso in diverse sezioni, ognuno delle quali prevede un attore diverso per la compilazione, e precisamente:

- *La sezione Recipient (Proponente)*

In questa sezione il recipient deve descrivere il bene, fornire una solida e ben dettagliata motivazione all'acquisto, una stima del costo e acquisire le firme dei responsabili del fondo su cui ricadrà la spesa.

Definito il fabbisogno, il recipient deve rivolgersi, per ogni determinato acquisto, all'ufficio competente, per una valutazione tecnica e di fattibilità, come indicato in tabella sottostante:

Bene/ufficio	**IT**	**Lib**	**Facilities/Admin**	**AssDir**
Software/hardware	**X**			
Materiale bibliografico		**X**		
Materiale di cancelleria, complementi di arredo, manutenzione			**X**	
Spese di rappresentanza su fondi				**X**
Altro			**X**	

- *La sezione Applicant*

L'addetto dell'ufficio competente, riceve il GP dal recipient, o in alcuni casi, determina autonomamente il fabbisogno, compilando la sezione in questione.

L'applicant seleziona il tipo di acquisto da effettuare, posizionandosi all'interno di una delle casistiche contemplate, come segue:

A) Acquisti ordinari disciplinati dal Codice dei Contratti

Consulenze obbligatorie (Responsabile della sicurezza/Medico competente); Manutenzioni; Attrezzature; Fornitura di cancelleria; Altre forniture di beni materiali; Assicurazioni; Corsi di lingua; Corsi di formazione per allievi; Corsi di formazione staff; Software; Hardware; Spese postali e spedizione; Utenze; Istituto cassiere; Posting e divulgazione; Materiale bibliografico; Servizio di biglietteria e prenotazione alberghi tramite agenzia; Convegno con acquisto di servizi esterni (ristorante, catering, traduzione, tipografia, amplificazione, agenzia di viaggi, ecc.); Altro.

B) Operazioni non disciplinate dal Codice dei Contratti senza obbligo di tracciabilità

Adesione ad associazioni (fini istituzionali); Pagamento di imposte, bolli e simili; Spese di rappresentanza; Acquisizione di servizi da consorzi in house; Contratti tra amministrazioni pubbliche o consorzi di esse; Servizi di collocamento e reperimento del personale (anche lavoro temporaneo e somministrazione); Locazione.

C) Operazioni non disciplinate dal Codice dei Contratti con obbligo di tracciabilità

Servizi legali (si riferisce a società di professionisti; in caso di prestazione professionale individuale non si tratta di acquisti); Servizi di istruzione anche professionale; Servizi sanitari; Servizi ricreativi, culturali e sportivi

D) Procedura di acquisto con cassa economale ≤ € 1.000

Piccole spese che presentano il carattere di urgenza.

La maggior parte degli acquisti si collocano nelle sezioni A e D.

In generale, gli acquisti che rientrano nel quadro A prevedono un passaggio obbligato da Consip, o come ordine diretto, se il prodotto è esistente sul catalogo, ovvero tramite RDO (Richiesta di Offerta – è una procedura speciale di Consip), in caso di acquisto di prodotti/servizi che necessitano di ulteriori elementi di personalizzazione.

In caso di categorie merceologiche fuori Consip e con un impegno di spesa sotto soglia, vengono allegati i tre preventivi; se la previsione di spesa è inferiore ai 1.000,00= euro, è possibile procedere con l'affidamento diretto o con cassa economale (quadro D).

Il pagamento delle minute spese avviene con cassa economale (si rinvia al Regolamento per la disciplina di dettaglio), ovvero con contanti o carta di credito prepagata.

Oltre alla compilazione delle 4 sezioni (da A/D), l'applicant deve, indicare:

- la descrizione del bene/servizio e quantità;
- la motivazione all'acquisto;
- le caratteristiche del fornitore (la denominazione e l'indirizzo, la nazionalità e la motivazione della scelta) o, in alternativa, il criterio di scelta del fornitore;
- l'eventuale scadenza entro cui ricevere il bene/servizio;
- il CIG master (se già esistente), da cui Admin otterrà il CIG derivato;
- il costo stimato dell'operazione (specificando l'IVA a parte);
- altre eventuali informazioni utili.

È sempre cura dell'applicant indicare il fondo su cui ricade la spesa.

- *La sezione Ufficio responsabile del fondo*

In caso di spesa su fondi progettuali o conto terzi o altri fondi, il responsabile indica il nome del fondo, il codice a bilancio, il CUP – se esistente - e l'ammontare previsto, certificando la congruenza rispetto alla tipologia di acquisto e ai fondi progettuali.

- *La sezione RPA*

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo (R.P.A.) della procedura di acquisto, assegna un numero progressivo al GP, acquisisce, se necessario, il codice CIG attraverso l'apposita procedura telematica e

compila la sezione “Supply condition”, verificando la legittimità giuridica del procedimento.

Procede, quindi, alla compilazione della sezione “Procedura da seguire”, convalidando o individuando un’alternativa.

Per quanto riguarda il fornitore, il R.P.A. ne verifica la documentazione di cui è, eventualmente, già in possesso o, in caso contrario, provvede a farne apposita richiesta (rientra fra i suoi compiti principali la verifica di regolarità del DURC). Ultimata tale fase, con riscontro positivo, il R.P.A. trasmette la pratica al R.U. (Responsabile dell’Ufficio Admin) per la relativa convalida.

- *La sezione Adim*

Si tratta della contabilizzazione dell’operazione, inserendo apposito impegno di spesa (budget check).

- *La sezione Controllo preliminare e autorizzazione al pagamento*

In queste sezioni, i tre soggetti coinvolti - il Dirigente (COORD), il Direttore Amministrativo (D.A.) e il Direttore (Centro di costo/DIR) - approvano la spesa, la procedura giuridica proposta ed, eventualmente, il fornitore già indicato.

- *La sezione Owner*

Ottenute le approvazioni, il modello GP viene trasmesso al soggetto che materialmente provvede all’acquisto.

Gli uffici Lib e IT sono, inoltre, responsabili dell’inventariazione dei propri beni, inserendo autonomamente la fattura nel programma di contabilità (C.I.A. - Contabilità Integrata di Ateneo).

- *La sezione RPA*

Al termine della procedura, il modello GP viene restituito al R.P.A.; qualora l’acquisto sia avvenuto con fondi esterni ne viene data comunicazione, via mail, al responsabile della gestione del fondo. Segue la fase di archiviazione cartacea e digitale.

- *Liquidazione*

L'acquisto si completa con la liquidazione, allorquando l'applicant riceve la fattura (compete a lui l'onere di verificare la presenza della corretta causale e dei codici CIG e/o CUP), e:

1. appone il visto di conformità e di liquidazione sul documento, con l'accortezza di specificare la data di ricezione della fattura, affinché Admin possa poi rispettare i tempi di pagamento;
2. inventaria il bene (se necessario e di competenza);
3. consegna la fattura all'ufficio Admin per il pagamento.

Solo successivamente l'ufficio Admin provvede al relativo pagamento.

Sono stati visionati, con il metodo a scandaglio, gli atti relativi ad alcuni acquisti effettuati da I.M.T. e, precisamente:

- **Gara europea, a procedura aperta, per l'affidamento dell'appalto avente ad oggetto il rinnovo della rete informatica di I.M.T.** (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi, Lucca. La procedura è stata avviata con D.D. - Rep. n. DD 01352(97) IX.2 del 13/04/12, Rep. Albo Online n. 00051.IX.2 del 13/04/12, CIG 39339405FB. Importo a base d'asta € 1.251.485,00=, di cui € 1.250.000,00= soggetti a ribasso d'asta ed € 1.485,00= per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, stimata sulla base degli elementi e dei fattori ponderali, specificati all'art. 2 del disciplinare di gata. Cauzione provvisoria € 25.029,70= (pari al 2% dell'ammontare stimato dell'appalto) – Cauzione definitiva prevista nella misura di cui all'art. 113 del citato D.Lgs. n. 163/2006. Ditta aggiudicataria dell'appalto: TT Tecnosistemi di Prato (punti totalizzati 79,62/100) per un importo complessivo di € 664.920,86+IVA.
- **Fornitura di servizi di sviluppo dell'immagine coordinata di I.M.T. e progettazione e realizzazione materiali grafici e web.** E' stata seguita la procedura di cui all'art. 125 del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163.

Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura è stata avviata con D.D. n. 2785(198) del 26/07/2012. Importo a base di gara € 100.000,00=+IVA. Sono state invitate n. 12 aziende, di cui 5 hanno provveduto a presentare la documentazione richiesta. Ditta aggiudicataria Inventiva DNA S.n.c., al costo di € 69.400,00+IVA.;

- **Fornitura di periodici italiani ed esteri**. Spesa annua prevista € 60.000,00+IVA. Affidamento in economia, previa acquisizione di cinque preventivi, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura è stata avviata con D.D. n. 03135(249) del 28/10/2011. Ditta aggiudicataria Licosa S.p.a. con sede a Firenze, la quale fattura il prezzo di copertina diminuito del 2,63%. Tale somma include i servizi di cui all'art. 3 del Capitolato.
- **Estensione del servizio di gestione di reti di trasmissione dati.** Convenzione per i Servizi di connettività alla rete GARR stipulata il 21/07/2011 con il "Consortium GARR", avente sede in Roma**;**
- **Fornitura PC dalla Centrale di acquisto della Regione Toscana** (in convenzione tra Regione Toscana e RTI Dell S.p.a. Brain S.p.a. – Datapos S.r.l., stipulata con atto del 26/05/2010, Rep. N. 7421-Raccolta. N. 3706, registrato a Firenze il 9/06/2010 al n. 241 – Serie 1A). Importo dell'acquisto € 34.200,00+IVA.

Dall'esame della suddetta documentazione non sono emerse irregolarità.

Roma, 14/06/2013

Il Dirigente dei S.I.Fi.P

(Dott. Salvatore Lentini)

INDICE

1. Premessa pag. 2
2. Notizie di carattere generale pag. 3
3. Gestione economico finanziaria pag. 16
4. Personale pag. 42
5. Attività negoziale pag. 95

ELENCO ALLEGATI

All. N. 1: Nota del 25/06/2010 – art. 15, L. 31/12/09, n. 196

All. N. 2: Elenco dei residui attivi e passivi radiati

All. N. 3: D.L. 30/12/2009, n. 194 (deroga blocco Turn over)

All. N. 4: Rapporto spese fisse per personale di ruolo e FFO

All. N. 5: Prospetto di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 29/03/12, n. 49

All. N. 6: Nota Tesoreria – sede di Lucca – del 4/03/2013

All. N. 7: Nota 04/03/2013 – versamenti sul conto di T.U.

All. N. 8: Conto del Patrimonio – Riepilogo beni immobili comunicati

All. N. 9: Trattamento economico Direttore amministrativo

All. N. 10: D.L. 06/07/21, n. 95 (deroga blocco Turn over)

All. N. 11: Prospetti acquisizione di beni e servizi

MEF - RGS - Prot. 75966 del 17/09/2013 - U

N° Prot. 03313. 24.09.13
Mitt.te MINISTERO DELL'ECO. E DELLE FINANZE
Dest. DIRETTORE IMT
CC ... ADMIN
CC ... DIR. AMM.
Classificazione VIII 3
Allegati -RELAZIONE -ALLEGATI

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
SETTORE III

Al ~~Direttore~~
dell'Institute of Advanced Studies (I.M.T.)
Piazza San Ponziano, 6
55100 Lucca

Allegati: 1 relazione (in CD ROM)

Seguito a nota del 15 febbraio 2013, prot. nr. 1838

Al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per lo studente,
l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione
Viale Trastevere, 76/a
00153 Roma

OGGETTO: Verifica amministrativo-contabile eseguita dal 18 febbraio al 22 marzo 2013 presso l'Institute of Advanced Studies (I.M.T.) di Lucca.
(Posizione n. S.I. 7902, da citare nella risposta)

Si trasmette, allegata alla presente, una copia della relazione sulla verifica amministrativo – contabile eseguita da un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica presso l'Istituto indicato in oggetto.

Poiché dagli accertamenti effettuati non sono emerse irregolarità di rilievo nelle materie trattate, è da considerarsi conclusa la procedura relativa alla verifica in oggetto.

Il Ragioniere Generale dello Stato

SLL/BA/Dc